IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 61 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 3 MARZO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Confermato oramai in modo assoluto che la Porta ha, senza restrizioni, deferito alle Potenze la conclusione della pace con la nota formula: *in manus tuas, Domine, commendo spiritum meum*, resta ora a vedere l'accoglienza che faranno i Governi alleati alla comunicazione delle Potenze.

Se la logica vale qualche cosa nei politici negozi, si dovrebbe supporre che i Governi degli Stati alleati aderiranno senza riserve, imperocchè la base della soluzione è quella stessa che essi avevano implicitamente accettata e che la Porta aveva invece respinta, vale a dire la Nota collettiva delle Potenze per la cessione in massima di Adrianopoli e la destinazione delle isole dell'Egeo.

Nè la questione delle indennità di guerra, come quella della quota parte del debito pubblico ottomano ai territori che vengono trasmessi agli alleati, potrebbe costituire una difficoltà, dappoichè la definizione dell'una e dell'altra verrebbe lasciata all'equo giudizio della Conferenza degli Ambasciatori.

Nè potrebbe essere diversamente, dal momento che i Governi degli Stati alleati, presso i quali le Grandi Potenze hanno digià iniziate le trattative, non fecero alcuna riserva sul tenore della Nota collettiva delle Potenze alla Turchia.

D'altra parte, il dilemma è molto semplice: o gli Stati balcanici si rimettono per la soluzione al giudizio delle Grandi Potenze, o queste rifiuterebbero qualunque altra soluzione.

Non bisogna dimenticare il precedente della guerra fra la Russia e la Turchia del 1878. Sebbene la guerra si fosse chiusa col trattato di Santo Stefano, stipulato tra i due belligeranti, anche per quanto rifletteva gli Stati balcanici, che avevano partecipato colla Russia alla guerra, l'Europa, ad iniziativa di Bismark, intervenne e la definizione si ebbe col trattato di Berlino.

Se ciò è avvenuto allora, nonostante un trattato digià concluso fra la Turchia e la Russia per sè e per i suoi alleati, tra i quali era pure la Romania, a *fortiori* è lecito supporre che inevitabilmente avverrebbe ora altrettanto, di fronte all'intervento di tutte le sei Grandi Potenze.

Tutto è possibile a questo mondo, ma ci pare assurdo che i quattro Stati alleati possano rifiutare di accedere alla mediazione dell'Europa, tanto più che questo rifiuto li porrebbe nella difficile situazione di condurre la guerra senza alcuna simpatia da parte dell'Europa, senza la possibilità di ottenere alcun ulteriore mezzo finanziario sul mercato europeo e con la inevitabile probabilità che si ripeta quello che avvenne nel 1878, nonostante il trattato di Santo Stefano.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Vienna, 2. — Il console a Prizrend Prochaska, che fu protagonista del noto incidente austro-serbo è stato trasferito a Rio de Janeiro.

Berlino, 2. — Il Cancelliere ha avuto ieri due lunghi colloqui col barone Flotow, nuovo Ambasciatore a Roma, che si accinge a raggiungere il suo posto.

(S) **Trenton, 2** — Il nuovo Pres. degli Stati Uniti dr Wilson, trasmettendo i suoi poteri di governatore della New Jersey al nuovo governatore, ha fatto l'elogio della sua onestà e del suo coraggio. Il coraggio, egli ha detto, è la cosa più rara nella vita pubblica. Chi ne manca corre alla propria rovina. La nazione americana vuole essere servita da uomini che inspirino fiducia e non si sottraggano al loro dovere.

(S) **Parigi. 2.** — L'*Excelsior* ha da Berlino che i giornali tedeschi smentiscono la voce che l'Imperatore abbia invitato Delcassé a fargli visita in occasione del suo viaggio a Pietroburgo.

Lo spirito del discorso San Giuliano

BERLINO, 2 — La *Nordd All. Zeitung* nella sua rivista settimanale scrive:

« La forte impressione che il discorso del march. di San Giuliano fece, fino da quando fu pubblicato divenne sempre più profonda. Il discorso fu compreso tanto in Italia, quanto in Germania ed in Austria-Ungheria e fu considerato come una importante manifestazione, che ha la portata di un programma.

« Ciascuna parola del discorso, esaminata con cura, dimostra che il march. di San Giuliano giudica e considera i fatti politici e i possibili sviluppi dell'avvenire secondo il punto di vista di una vasta e ben salda base della vita nazionale italiana. La chiarezza e la precisione delle sue parole debbono provocare ovunque la convinzione che esiste sotto di esse una forza nazionale cosciente di se stessa e che è stata rafforzata dalla guerra libica. Ciò prova in modo inconfutabile che l'impresa di Libia ha non soltanto realizzato un desiderio nazionale da lungo tempo nutrito, ma ha risposto ad un vero bisogno dello Stato.

« Dalle parole del march. di San Giuliano risulta nel modo più evidente che l'Italia è soddisfatta dello equilibrio del Mediterraneo ora stabilito, ma che essa d'altra parte pretende ed è decisa ad ottenere che, d'ora innanzi, nessun importante cambiamento territoriale possa avvenire nel Mediterraneo senza la sua cooperazione.

« Il march. di San Giuliano ha insistito con fermezza e con soddisfazione sull'accordo esistente anche su questo punto fra l'Italia ed i suoi alleati, accordo stabilito fra l'Austria-Ungheria e l'Italia per quanto concerne l'equilibrio dell'Adriatico.

« L'idea fondamentale della Triplice, il cui scopo è quello di tutelare gli interessi vitali delle tre Potenze senza nessun secondo fine offensivo, ha dimostrato anche in questo caso la sua fecondità. Tale particolarità dell'alleanza spiega il valore sempre maggiore che annettono ad essa le nazioni alleate, valore aumentato ancora dal fatto che l'alleanza non esclude relazioni amichevoli con le altre Potenze.

« Felicitiamo il march. di San Giuliano per il successo delle sue dichiarazioni, le quali dimostrano, nei più larghi circoli, che la politica italiana tende, con la piena coscienza della sua responsabilità, verso scopi nazionali chiaramente riconosciuti cooperando nello stesso tempo al mantenimento della pace.

« In questa occasione, soggiunge il giornale, ricordiamo con riconoscente simpatia l'Ambasciatore italiano Pansa che lascia Berlino. Il periodo nel quale egli ha risieduto nella capitale tedesca, è stato importante e fecondo per lo sviluppo delle relazioni italo-tedesche. Il comm. Pansa ha avuto molto merito in questo lieto sviluppo e può abbandonare Berlino sapendo che lascia qui molti amici, i quali conserveranno un ottimo e rispettoso ricordo dell'uomo di Stato italiano.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 3 (ore 0.50). — In questi circoli politici si conferma che la domanda di mediazione rivolta dalla Turchia alle Potenze malgrado le imprecisioni che la caratterizzano, ha grande probabilità di essere accolta, stante l'adesione della Porta alla Nota collettiva delle Potenze del 17 gennaio. Eliminata così la maggiore questione, cioè quella di Adrianopoli, si crede non sarà difficile risolvere quella della indennità di guerra, cui la Turchia non vorrebbe sottomettersi, mentre gli alleati ne fanno una condizine *sine qua non* per la conclusione della pace.

Insomma, in questi circoli politici si ritiene che gli sforzi della diplomazia per la conclusione della pace siano vicini ad approdare ad un esito felice.

— Le ultime informazioni da Pietroburgo e Vienna permettono di credere che la pacificazione austro-russa sia abbastanza avanzata e che sia prossimo l'annunzio ufficiale della cessazione delle misure militari alle frontiere.

— A proposito della missione del generale Paprikoff, inviato dal Governo bulgaro al quartiere generale serbo, il corrispondente da Belgrado del *Temps* dice di sapere da buona fonte che il Paprikoff sarebbe incaricato di indurre i capi dell'esercito serbo a migliori sentimenti verso la Bulgaria. Il Paprikoff dovrà rilevare i vantaggi che deriveranno dalla conclusione di un trattato di alleanza serbo-bulgaro, le cui benefiche conseguenze non saranno soltanto immediate ma durature nell'avvenire. Se la Bulgaria avrà alla fine della guerra raggiunta la sua unità nazionale, la Serbia potrà giovarsene per raggiungere la propria, perchè potrà contare sull'aiuto dell'alleata.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 2 — La notizia divulgata da Parigi per mezzo dell'*Agenzia Havas* sul ritiro imminente del conte Thurn-Valsassina Ambasciatore a Pietroburgo per ragioni di salute, è qui recisamente smentita.

E' verissimo, che il conte Thurn, come molti suoi colleghi a Pietroburgo, stenta ad abituarsi al rigido clima dell'inverno russo e che l'immane lavoro, al quale da molti mesi lo obbliga la situazione politica, gli ha impedito di curarsi, come il suo stato avrebbe richiesto; però l'Ambasciatore non pensa per ora di ritirarsi in un momento come l'attuale, a meno che la sua salute dovesse peggiorare al punto da non permettegli più di tenere l'alto ufficio.

LE POTENZE E LA QUESTIONE BALCANICA

LA MEDIAZIONE DELLE POTENZE.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Corre con insistenza la voce che le trattative di pace che proseguono ufficiosamente a Londra fanno rapidi progressi.

(S) **Londra**, 2 — Tutte le Potenze hanno inviato istruzioni ai loro rappresentanti presso gli Stati balcanici, affinchè chiedano ai rispettivi Governi di rimettersi alle Potenze come ha fatto la Turchia per la conclusione della pace.

◆ (S). **Costantinopoli**, 2. L'ambasciatore d'Inghilterra ha fatto visita al Gran Visir. Si crede che gli abbia fatto comunicazione a proposito delle trattative di pace.

Giudizi dell'estero

(S) **Berlino**, 2 — La *Nordd. Allg. Zeitung* nella sua rivista settimanale scrive:

« Un passo veramente decisivo è stato, fatto il quale chiarisce la situazione in Oriente.

La Turchia si è dichiarata pronta ad accettare la mediazione delle grandi Potenze per la conclusione della pace. In possesso di tale comunicazione, le Potenze si volgono senza ritardo ai Governi della Lega balcanica per stabilire se questi sono disposti, allo stesso titolo della Porta, ad accettare la mediazione dell'Europa.

In seguito al desiderio di pace, che si fa dovunque sentire, si può essere convinti che anche i governi balcani ci si affideranno alle grandi Potenze. Se si perviene ad aprire in modo definitivo i negoziati per la pace, si può essere certi che il lavoro comune della diplomazia avrà un favorevole contraccolpo anche sulla soluzione delle questioni che non sono state ancora discusse dalle grandi Potenze e che toccano i loro propri interessi ».

Congresso albanese

◆ (S). **Trieste**, 2. Il presidente Faik bey fa dare lettura del verbale della seduta di ieri, che viene approvato

Quindi il presidente legge il dispaccio inviato dall'on. Di San Giuliano, dispaccio che è accolto con vivissimi applausi.

Indi vengono letti altri dispacci di saluto provenienti dalle diverse colonie albanesi all'estero, che dichiarano la loro solidarietà del Congresso ed augurano ai lavori di questa un pieno successo.

Il prete Fannoli dice che con l'aiuto dell'Austria Ungheria e dell'Italia, l'Albania deve diventare ciò che era fino all'assoggettamento da parte dei turchi, deve diventare cioè libera e indipendente.

Gli alleati balcanici avevano l'intenzione di ripartirsi l'Albania e di farla scomparire come nazione. Perciò noi siamo molto riconoscenti all'Austria Ungheria e all'Italia pel loro energico appoggio in favore della realizzazione delle nostre giuste aspirazioni nazionali.

L'oratore si è pronunciato in favore dell'unione di Scutari e di Gianina coll'Albania autonoma ed ha terminato dicendo: E' necessario che, oltre i soccorsi dell'Austria Ungheria e dell'Italia, anche i nostri sforzi siano diretti a fare realizzare i nostri giusti desideri.

Si distribuiscono fra i presenti cartoline coi ritratti dei Ministri Di San Giuliano e Berchtold.

Il delegato *Giorgia* dichiara: Apparendo chiara la volontà dell'Europa di mantenere la pace noi possiamo tranquilli fidarci delle Potenze più interessate alla questione albanese, l'Austria Ungheria e l'Italia. Ove occorresse, però, sapremo difendere il nostro diritto colla forza delle armi.

Il delegato di Costanza, *Mikail Lehona*, tiene un fervido discorso patriottico: egli riassume la storia delle lotte albanesi per la libertà; ringrazia la Triplice per l'appoggio alla giusta causa albanese e chiude con un evviva alla Triplice.

Pandello dice essere erronea l'asserzione che gli albanesi manchino delle qualità per dirigere gli affari dello Stato.

Hil Mosci, dichiara che l'Albania deve comprendere tutti i quattro *vilayet* albanesi. Questa è l'unica garanzia per la sua vitalità e per il suo sviluppo politico ed economico.

La seduta è tolta.

PARLAMENTI ESTERI

GRECIA

(S) **Atene**, 2. Nella seduta della Camera dei Deputati di domani i capi dell'opposizione non presenteranno alcuna interpellanza al Governo. L'opposizione ritiene che qualunque interpellanza sulla politica del Governo nel momento attuale sia inopportuna. Il Governo perciò non farà alcuna dichiarazione politica ma si limiterà soltanto a presentare il bilancio.

I proventi delle dogane

Esercizio 1912-913 - 24 Decadi

Decadi	Febbraio 3 Decadi 1913 (Lire)	Differ. sulle 3 Decadi Febb. 1912 (Lire)	Dal 1 luglio al 28 febb 1912-13 (Lire)	Differenza sul corrisp. periodo 1911-12 (Lire)
REDDITO PER DIRITTI DOGANALI E MARITTIMI — ESCLUSO IL GRANO —				
I	8.210.300	— 156.000		
II	7.272.600	+ 902.100		
III	5.530.300	— 857.300	180.464.100	+ 13.607.200
	21.013.200	— 111.200		
CAFFE'				
I	1.022.060	— 58.134		
II	1.134.250	+ 213.176		
III	802.100	+ 4.226	24.465.587	+ 530.075
	2.958.410	+ 159.308		
ZUCCHERO.				
I	120.527	+ 91.179		
II	67.606	+ 34.100		
III	98.813	+ 62.733	2.074.039	+ 749.749
	286.946	+ 188.012		
PETROLIO E BENZINA.				
I	782.864	— 43.772		
II	644.240	+ 65.672		
III	677.152	+ 93.024	17.033.036	+ 1.233.002
	2.104.256	+ 114.924		
ALTRI REDDITI.				
I	6.284.849	— 145.273		
II	5.426.504	+ 589.152		
III	3.952.235	— 1.017.323	136.891.416	+ 11.094.374
	15.663.588	+ 573.444		
REDDITO DEL GRANO.				
I	3.780.400	+ 1.165.400		
II	3.236.700	+ 1.52[illegible].700		
III	2.635.200	+ 872.300	85.014.800	+ 41.952.600
Tot.	9.652.300	+ 3.564.400		

***

Le entrate per diritti doganali e marittimi della terza decade dello scorso mese di febbraio ammontano a L. 8.165.500 con aumento di L. 15.000 su quelle della corrispondente decade dell'esercizio scorso.

Al notevole aumento nella importazione del grano e ad una maggiore importazione di zucchero e di petrolio, corrisponde una minore riscossione per la importazione di altri prodotti.

Complessivamente, le tre decadi del Febbraio diedero un reddito di L. 21.013.200 escluso il grano, e di L. 30.665.500 compreso il grano.

Negli 8 mesi dell'esercizio, il provento totale ascese a L. 180.464.100 non compreso il grano e a L. 265.478.900 incluso il dazio sul grano importato, con un maggior provento di L. 13.607.200 in confronto agli 8 primi mesi del 1911-12, non compreso il grano, e di L. 55.559.800 grano compreso.

Senza tener conto dei proventi del dazio sul grano, il reddito dei diritti doganali e marittimi rappresenta negli 8 mesi dell'esercizio un aumento notevole anche sul reddito previsto in sede di assestamento per l'esercizio corrente (L. 266.700.000). Infatti i proventi realizzati negli 8 mesi rappresentano L. 2.664.100 in più della previsione assestata.

In confronto alla previsione assestata (97 milioni per l'intero esercizio corrente) i proventi doganali sul grano diedero negli 8 mesi oltre 20 milioni, in cifra tonda, di aumento.

In complesso tutti i proventi superarono di oltre 23 milioni la previsione assestata.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa ha esordito, dopo tanto tempo, con un raggio di sole. Il prolungarsi della *détente* balcanica ha generato sul mercato internazionale la persuasione di un miglioramento nella situazione politica, inspirando una più fondata fiducia nella probabilità di un avviamento positivo nelle trattative di pace.

Difatti dopo il primo giorno, trascorso tuttavia in uno stato d'indecisione, si manifestò una corrente di fermezza – se non di molta attività – la quale ha contribuito ad agevolare l'inizio della liquidazione mensile.

E sebbene i corsi di Londra per ragioni locali manifestassero ancora una certa pesantezza, le altre maggiori piazze non modificarono il loro atteggiamento piuttosto fiducioso, senza lasciarsi vincere per altro, dopo tante deluse speranze, dalla voluttà di assumere nuovi impegni e così tanto nelle operazioni a termine, come in quelle per contante, si manifestò semplicemente una disposizione a mantenere le posizioni esistenti, senza aggiungere nuovi impegni in attesa che il raggio di luce divenisse un po' più intenso.

Senza le delusioni del passato molto probabilmente questa ripresa di fiducia avrebbe determinato una corrente di maggiore attività specialmente nella speculazione, ma l'esperienza del passato ha finito coll'imprimere al mercato generale la maggior prudenza, di guisa che, le operazioni che si sono svolte durante la liquidazione si sono limitate in genere a ricompre da venditori convertiti, le quali ebbero tuttavia per effetto di accentuare nell'ambiente la fermezza e le buone disposizioni.

Una prova di questo stato di cose si ha nel fatto che nella liquidazione di Parigi non risultarono che poche posizioni da riportare, dimodochè il danaro al *parquet* si è mantenuto fra il 2 ½ e il 3 % e in *coulisse* fra il 4 ¾ e il 5 %: una differenza che si verifica ben di rado.

I valori di Stato in genere hanno conservato i prezzi della precedente settimana con l'aggiunta del riporto, non esclusa la rendita turca ed esclusa invece la nostra che ha perduto un punto a Londra per ragioni che non sfuggono agli osservatori analitici e che si spiegano coll'aumento del cambio.

Dovendosi pagare 50 milioni al Debito Pubblico Ottomano in seguito agli impegni del Trattato e provvedere ad altre esigenze, senza assottigliare le riserve metalliche è naturale che si debba ricorrere a quegli espedienti bancari che sono più convenienti, col vendere un po' di rendita all'estero, mantenendo invece nei portafogli e nella circolazione interna i Buoni del Tesoro.

Questo movimento di meccanica razionale bancaria non ha quindi che un carattere transitorio, il quale non può esercitare alcuna influenza sul credito, ciò che è dimostrato dai corsi dei valori bancari e dall'ottimo contegno generale del mercato interno.

Si tratta di una breve parentesi, che si chiuderà tanto più presto, quanto più sollecita sarà la conclusione della pace, la quale, per quanto possa essere un pò laboriosa, si può ormai considerare avviata su basi positive, essendone affidato il regolamento al Sindacato delle Grandi Potenze.

Ed ora ecco il consueto prospetto ebdomadario delle maggiori piazze estere.

Londra. Settimana piuttosto fiacca stante il saggio dei riporti fra 5 ½ e 5 3/4, che hanno pesato sensibilmente sui corsi. Chiudiamo meglio in condizioni di fermezza generale: consolidati e minerari ben tenuti.

Berlino. Nota dominante settimana, fermezza con pochi affari: tranne consolidati deboli causa nuovo prestito interno, rimanente bene, specie valori bancari.

Vienna. Caratteristica settimana debole, modificata in chiusura sostenuta sovrattutto notizia smobilitazione parziale indizio sicuro facile miglioramento rapporti austro-russi.

Parigi. Calma costante settimana chiudiamo sostegno generale fiducia prossima pace.

— Il mercato monetario internazionale è piuttosto stazionario, nonostante movimenti notevoli.

— Il mercato italiano si è mantenuto dignitosamente fermo con disposizioni favorevoli, le quali non potranno che consolidarsi, data la piega delle cose internazionali e la fiducia nella risoluzione balcanica.

I valori in generale hanno dato prova di fermezza, specialmente i bancari, non bisogna però precorrere gli eventi, tanto più che la fine della guerra non può esercitare una grande influenza intrinseca sul nostro mercato, che non ha, se non nelle linee generali, una connessione intima col mercato internazionale.

Mercato inglese.

	22 febbraio 1913	1° marzo 1913
Consolidato	74 ½	75 —
Italiano	95 —	95 —
Turca	86 —	87 —

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra un leggiero aumento di 81.104 sterline nella riserva che resta a 28.455.017 sterline.

In causa però di un forte aumento nei depositi, la sua proporzione agli impegni è invece calata di 2 punti e 3/4 al 43 5/8 per cento.

Sempre invariato il tasso di sconto sul mercato libero oscillante fra il 5 (*ufficiale*) e il 5 ¼ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano. — L'ultima situazione non è stata pubblicata dai giornali essendo quel giorno festa nazionale. (*Washington s' Day*).

Mercato francese.

	22 febbraio 1913	1° marzo 1913
3 % francese	— —	— —
3 % perpetuo	88 90	89 27
Italiano	96 42	96 16
Spagnuolo	92 70	92 90
Rendita turca	86 90	88 —

Banca di Francia.

	27 febbraio 1913	Diff. dal 20 febbraio
Riserva oro	3.220.226.998	— 5.881.198
» argento	621.811.628	— 6.880.953
Portafogli	1.908.169.221	+ 197.176.737
Anticipazioni	695.093.087	— 9.691.889
Conti correnti	634.028.178	— 43.107.255
Id. col tesoro	273.231.735	+ 83.270.444
Circolazione	5.787.636.040	+ 110.343.105

Mercato italiano.

	22 febbraio 1913	1° marzo 1913
Rendita 3,50 %	98 23	98 03
Rendita 3 ½ %	98 23	98 23
Banca d'Italia	1471 —	1483 —
» Commerciale	877 50	889 50
Credito Italiano	576 50	581 —
Fondiario Italiano	578 —	579 —
Banco Roma	105 62	106 75
Mediterranee	349 50	344 50
Meridionali	567 —	575 50
Navigazione	404 —	416 50
Raffinerie	359 —	365 50
Acciaierie	1607 —	1629 —
Società Veneta	149 —	148 —
Acqua Marcia	2000 —	1980 —
Gas	1137 —	1136 —
Omnibus	190 —	191 —
Condotte	303 —	307 —
Immobiliari	298 —	296 —
Beni Stabili	300 25	301 —
Imprese fondiarie	114 3/4	117 —
Elba	184 —	183 —
Metallurgica	124 —	123 —
Ferriere	123 25	125 —
Ansaldo	285 —	283 —
Zuccheri nuovi	78 50	81 —
Id. Valsacco	79 —	79 —
Montecatini	138 —	139 50
Molini	113 25	113 —
Carburo Roma	722 —	725 —
Kerka	428 —	451 —
Antimonio	36 —	36 —
Azoto	120 —	121 —
Elettrochimiche	79 —	79 —
Concimi	160 ½	160 —
Cines	196 —	197 50
Obbligazioni		
Ferrovie 3 %	333 —	333 —
Ferr Ital 4 %	510 —	510 —
Banca Ital. 3,75 %	498 50	498 50
C. R. Milano 5 %	507 —	507 —
S. Paolo Torino	493 50	494 —
CAMBIO	101 82	102 01

IL DIVIDENDO DEL LLOYD GERMANICO.

Telegrafano da *Brema*, che ha avuto luogo l'assemblea gen. del Lloyd germanico. L'avanzo lordo è di 55 milioni di marchi di fronte a 45 milioni dell'anno precedente.

Il dividendo sarà del 7 % di fronte al 5 % pel 1911, e 3 % pel 1910, mentre pel 1909 il Lloyd non pagò dividendo.

Promulgazione del Codice di Procedura Penale

L'altro giorno abbiamo riprodotto il testo del R. Decreto che promulga il nuovo codice di Procedura Penale.

La relazione ministeriale a Sua Maestà è un volume di circa 150 pagine. La chiusura della relazione espone con efficace sintesi il carattere e l'importanza delle riforme contenute nel nuovo Codice.

L'azione penale e l'azione civile sono coordinate nel loro esercizio in base al principio decisamente accettato, che unico è il potere sovrano di giurisdizione e che quindi la volontà della legge manifestata nella sentenza, civile o penale, deve avere piena efficacia su i rapporti di diritto pubblico e privato che hanno causa nel reato.

La competenza del giudice è disciplinata non solo sul criterio della gravità della pena, ma principalmente su quello dell'indole del reato in relazione all'attitudine dei diversi organi giurisdizionali. Nella giustizia popolare si mantiene sicura la fiducia del legislatore resistendo ad ogni proposta diretta a restringerne i poteri. Si aumenta la competenza ordinaria del pretore; si facilita e si estende il rinvio per tenuità di reato.

E' modificato il metodo di risoluzione dei conflitti; la ricusazione è estesa ai funzionari del pubblico ministero; la facoltà di chiedere la rimessione è ceduta all'imputato e al pubblico ministero.

Le opposizioni contro la costituzione di parte civile, nell'istruzione e nel giudizio hanno norme e limiti, e non è consentita impugnazione contro le decisioni che l'ammettono o la respingono.

Il pubblico ministero non è parte. Organo dello Stato, è chiamato ad attuare la legge, nell'interesse sociale, per la difesa dell'innocente come per l'accusa del colpevole: presenta prove a carico e a discarico, può impugnare la sentenza anche per l'imputato, esercita i diritti della parte lesa incapace.

Sono indicati il punto ed il modo nel quale il sospetto di reità è elevato ad imputazione, determinando l'esistenza di un *imputato* coi diritti ed obblighi che l'accompagnano.

La persona civilmente responsabile è chiamata in giudizio penale soltanto dalla parte civile; ma ha diritto di intervento volontario ogni qualvolta la parte civile è nel processo.

La difesa è mantenuta libera, sempre, ed è regolata come ufficio sociale, necessario nella massima parte dei casi; conservandole la funzione di ausilio prezioso della giustizia. E' moderato il numero dei difensori ed è represso l'abbandono ingiustificato della difesa.

E' introdotto l'istituto della restituzione in termine per assicurare la verità contro il pericolo che il pubblico ministero o l'imputato non possano svolgere per forza maggiore la propria attività ed è equiparata a caso di forza maggiore l'ignoranza della notificazione di un atto, pur essendo regolate le notificazioni in guisa che debbano in ogni caso raggiungere il loro scopo.

Le sanzioni di nullità sono spogliate di ogni eccessivo formalismo.

Negli atti generici più importanti si ammette la pubblicità per le parti, con la presenza della difesa. Le perizie sono disciplinate in guisa che il giudizio tecnico resti acquisito al processo fino all'istruzione.

L'apparente complicazione, che ne risulta, rappresenta insieme il mezzo migliore di semplificazione e di celerità; perchè non vi è maniera più atta a rendere in complesso celere e semplice il processo penale che quella di farne sicuri gli elementi di preparazione, sottoponendoli al controllo degli interessi opposti.

E' abolita la camera di consiglio; alla legittimazione dell'arresto è sostituita la facoltà di provocare sempre l'esame del giudice sulla legalità e sulla necessità della detenzione.

La riapertura della istruzione è ammessa, anche a favore dell'imputato, qualunque sia la formula della sentenza istruttoria di proscioglimento, quando sopravvengano nuove prove.

Il prolungamento indefinito della detenzione preventiva è reso impossibile con termini cautamente misurati, che colla loro scadenza impongono la liberazione.

***

Il dibattimento è regolato sulle basi della oralità, della pubblicità, del contraddittorio; sono abolite o ridotte al minimo le discussioni peritali, sono vietate le ridondanze di prove testimoniali, è rinvigorita l'autorità direttiva, è esteso al tribunale il potere discrezionale, è data facoltà di modificare il titolo dell'imputazione, di contestare all'udienza reati concorrenti e circostanze aggravanti.

Nei giudizii di corte d'assise è ridotto a dieci il numero dei giurati, è abolito il riassunto presidenziale, è stabilita la deliberazione del verdetto all'udienza in presenza del presidente, del pubblico ministero e del difensore.

E' vietato il giudizio contumaciale, quando l'imputato giustifica un legittimo impedimento; è ammessa la difesa del contumace.

La via della cassazione è aperta a tutti con l'abolizione del deposito e la corte di cassazione a sezioni unite è fatta giudice supremo, anche in materia penale, delle attribuzioni giurisdizionali di qualsiasi autorità, ammettendosi in ogni tempo il ricorso per cassazione da qualsiasi sentenza di condanna penale per difetto di legittima costituzione del giudice, incompetenza od eccesso di potere.

La revisione in favore del condannato è autorizzata sempre che sopravvengano o si scoprano fatti o sorgano nuovi elementi di prova che rendano evidente l'errore del giudice; per le vittime degli errori giudiziarii si afferma il diritto ad una riparazione pecuniaria a titolo di soccorso.

Il casellario giudiziale con tutto il suo contenuto servirà alla giustizia penale. Alla riabilitazione di diritto è assegnata conveniente misura.

Sono infine regolati in ogni particolare, in quanto non siano da applicare usi e convenzioni internazionali, i rapporti giurisdizionali tra le autorità italiane e le straniere nonchè la procedura di estradizione. E' conceduto in certi casi all'arrestato estradando il diritto di domandare la consegna immediata al Governo richiedente, rinunziando al giudizio. Contro la sentenza della sezione di accusa, che delibera sull'offerta o sul consenso per l'estradizione, è autorizzato il ricorso per cassazione anche nel merito.

***

Tale, possiamo concludere con la relazione, è la linea direttiva delle riforme principali, dalla quale molte altre si diramano in lunga serie.

Alcuni le giudicarono troppo ardite, altri ristrette. Questi disparati giudizi costituiscono, secondo noi, l'apprezzamento migliore e la più efficace garanzia di successo.

In verità, questo nuovo Codice rappresenta una grande e degna opera la quale altamente onora il Ministro Finocchiaro Aprile ed il Governo sotto i cui au-

spici la riforma si è compita, ed il Parlamento che l'ha approvata.

Il nuovo Codice di Procedura è assai liberale; esso costituisce un grande progresso per la Giustizia del nostro paese. Lasciamo che altri giudichi insufficienti o eccessive le riforme. Noi diremo: *In medium stat virtus.*

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Verona, 2: — Causa un falso scambio, stamane nella stazione di Peri, il treno merci n. 9009, proveniente da Trento, entrò in un binario morto, sul quale si trovava ferma una colonna di carri. Il macchinista fece tutto il possibile per evitare l'urto, ma non riuscì che ad attenuarlo. Due dei carri di coda della colonna ferma sul binario furono rovesciati, e così pure si rovesciarono due carri del treno investitore. Il bagagliaio rimase letteralmente schiacciato. Il personale potè salvarsi in tempo. Rimase però ferito piuttosto gravemente il brigadiere di finanza Edoardo Paliglia, che si trovava presso i carri capovolti.

(S) **Trino Vercellese,** 2. Oggi, nel civico teatro di Trino, in occasione del banchetto offerto dal Municipio ai concittadini reduci dalla Libia, in presenza di tutte le autorità cittadine, dei maggiorenti locali e di oltre duemila invitati, l'on. Montù, dopo aver distribuito le medaglie offerte ai valorosi combattenti tenne un discorso politico trattando specialmente le questioni militari e rilevando la necessità di aumentare la potenzialità militare del paese.

L'on. Montù fu alla fine del suo discorso calorosamente applaudito.

Italia Meridionale

Napoli, 2: — Il piroscafo *Henriquette*, proveniente da Tripoli, nell'entrare in porto andò ad urtare, causa il vento violentissimo, contro il piroscafo *Mekong* ancorato al Molo Martello. I danni non sono rilevanti. A bordo del *Mekong* si trova il cognato del Duca d'Aosta, Duca di Montpellier, reduce da Cannes.

Brindisi, 2 — In seguito alla deliberazione presa dalla Società « Puglia » di disarmare i piroscafi, questa Capitaneria ha proceduto ieri a ritirare i libretti degli equipaggi del *Molfetta* e del *Brindisi*. Questo provvedimento fu ritenuto arbitrario dalla Federazione dei lavoratori del mare, la quale chiese l'intervento della Camera del lavoro. Questa mattina ha dichiarato lo sciopero generale per 24 ore in segno di protesta. Fino ad ora non si ebbe a lamentare alcun incidente. Un comizio, tenutosi, al teatro *Verdi* si è sciolto tranquillamente.

Bari, 2 — Il grave problema della « Puglia » è qui assurto ad importanza massima rappresentando quella compagnia di navigazione una delle principali leve degli interessi regionali. Continuano, ma pur troppo con esito negativo, le pratiche del sen. Balenzano e il pres. della Camera di Commercio per un componimento. Un comunicato della Federazione della gente del mare annunzia che essa farà tutto il possibile per impedire che la « Puglia » liquidi o sia sostituita da altra azienda non pugliese. Base di tale intervento è però l'applicazione integrale del memoriale.

Nelle Isole

Sassari, 2: — Si annuncia imminente la pubblicazione del manifesto d'appalto per l'esecuzione delle opere di sistemazione del porto di Torres. L'asta avrà luogo sicuramente entro il corrente mese, sulla base di 2.700.000 lire. I concorrenti non mancheranno, ma, se anche mancassero, è certo che il Ministro Sacchi accoglierebbe la proposta dell'ingegnere capo del Genio Civile per la costruzione in economia. I voti della provincia saranno così finalmente esauditi.

Provincia Romana

Velletri, 2 — Il Consiglio comunale ha approvato nelle due ultime sedute il bilancio preventivo 1913 Inoltre ha stabilito la regificazione dell'istituto tecnico pareggiato con le attuali sezioni di ragioneria, agrimensura, fisico-matematica. Il canone domandato dal Governo veramente è molto alto circa lire 48 mila coi locali e impianto gabinetti a carico del Comune, ma si spera ottenere una diminuzione.

Il bilancio quest'anno come nei due precedenti dell'attuale amministrazione non arreca aumento di tasse, ad onta delle maggori spese sostenute.

Subiaco, 2 — Il Consiglio comunale con a capo il Sindaco cav. Monaco e l'ing. Pellegrini ha fatto ieri un'escursione alla località « Comunacqua », territorio Jenne, per visitarvi una sorgente riconosciuta ottima sotto ogni rapporto, detta « Acqua chiara », la quale dovrà fornire di nuova vita Subiaco, che d'acqua appunto difetta. L'ing. Pellegrini, proprietario del luogo, diede ampie notizie sull'origine della sorgente, sulla quantità e sulla bontà dell'acqua. La sorgente che è situata quasi allo stesso livello del fiume Aniene, può dare 500 litri d'acqua al secondo. La comitiva, compiuta la visita si recò a Jenne, dove fu accolta con grande cordialità dal Sindaco e dalla popolazione.

Manziana, 2 — Il contadino Giuseppe Conti, mentre stanotte da Canale Monterano faceva ritorno alla sua residenza di Oriolo Romano, veniva aggredito da cinque individui, che, dopo averlo brutalmente percosso, lo depredavano in 13 lire che il disgraziato aveva indosso. Denunciato il fatto ai carabinieri, questi iniziavano attivissime indagini che condussero all'arresto di cinque individui gravemente indiziati. Essi sono tali Reggi Gaetano, Merli Angelo, Brizzi Giovanni, Droghini Romeo e Brizzi Enrico, tutti di Canale.

Castelgandolfo, 2 — Le onoranze funebri alla compianta signora Rosa Sarto, sorella amatissima del Pontefice, riuscirono solenne manifestazione di affetto per l'estinta. Pontificò la messa solenne mons. Breunan, vescovo di Cesarea di Maurtiania.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 3 marzo colle stazioni sotto-indicate:

Gneisenau e *Lutzow*, con Genova — *Roma* e *Brasile*, con Genova Palmaria — *Prinz Heinrich*, con Genova e Isola Chiesa — *Luisiana*, con Capo Sperone e Castiadas — *San Giorgio*, con Castiadas e Sferracavalla — *Ancona*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Goeben* e *Dunvegan Castle*, con Castel Sant'Elmo, e Forte Spuria — *San Guglielmo* con Sferracavallo e Forte Spuria — *Rhenania, Sardegna e Tambora*, con Forte Spuria e Taranto — *Nile Macedonia, Derbyshire* e *Iris*, con Taranto — *Schlesiwg*, con Taranto e S. Maria di Leuca.

Mercati italiani ed esteri.

Frumenti.

Cavallermaggiore. — Frumento L. 29.50 – segala 24.50 – meliga 17.50 al q.le

Chieri. — Frumento L. 21.68 a 22.12.

Novi Ligure. — Frumento da L. 28.50 a 29.50.

Bologna. — Frumento fino bologn. L. 30.75 a 31 – id. mercantile 30.25 a 30.50.

Farine.

Venezia. — Farina di grano OO L. 46 a 46.50 - id. O 43 a 43.50 – id. 1 super. 39 a 39.50 – id. I N. 38.50 a 39 – id. 1 A. 38 a 38.50 – id. 2 36 a 36.50 – id. 3 32 a 32.50 id. 4 29 a 29.50 al quint.

Semolino di grano tenero granito O L. 43 a 43.50 – idm di grano duro 41 a 41.50, al quint.

Forlì. — Fiore di farina L. 37.50 a 38.60 – crusca 17.50 a 18.50 al quint.

Lucca. — Farina di grano marca B L. 38.25 – C 37.25 – D. 35.25 – E 34 al quint.

Riso.

Novara. Riso nostrano (ostiglia, ostiglione, mezza resta) L. 43.50 a 46.50 – ranghino, melghettae affini 39.75 a 40.

Verona. — Riso nostrano fiorettone L. 51 a 52 – fino 48 a 50 - mercantile 45 a 47.

Riso ranghino fino L. 44 a 46 – lencino 41 a 43.50 A giapponese 38 a 40 al quint.

Varese. — Riso extra o finone 55 a 56 – id. camolino fino da 49 a 52 – id. mercantile 46 a 48 – giapponese 44 a 45.50 per chilog. 100 lordo – mezzagrana 24 a 25 – risina 20 a 21, al quint. netto.

Bologna. — Riso cimone glacé cinese L. 60 a 62 – vialone 47 a 48 – ranghino 46 a 47.50 – originario 1ª qual. 43 a 44 – 2ª 41 a 42.50 – corpo cinese 33 a 34 – id. di grana tonda 28 a 30.

Bestiame.

Adria. — Buoi a peso vivo L. 70 a 100 – a peso morto 150 a 180 – vacche a peso vivo 65 a 95 a peso morto 135 a 170 – tori a peso vivo 65 a 95 – a peso morto 135 a 170 – vitelli maturi a peso vivo 80 a 110 – a peso morto 150 a 200 – vitelli da latte a peso vivo 105 a 115 – a peso morto 200 a 240 a quint.

Cuneo. — Buoi da macello L. 80 a 90 – id. da lavoro 70 a 85 – vacche e manze 150 a 575 al capo – soriane 60 a 70 – montoni 70 a 85 – vitelli d'età varia ed in vario stato di carne 90 a 102.50 – vitelli – vitelli sotto i tre mesi 130 a 150 al quint.

Maiali da macello L. 120 a 136 – id. da allevamento 110 a 120 al quint. – lattonzoli 25 a 30 al capo.

Ferrara. — Bovi da macello (peso netto) L. 155 a 170 – vacche 140 a 160 – vitelli da latte (peso vivo) 100 a 110 maiali(peso netto) 166 a 170 al quint.

Foraggi.

Racconigi. — Fieno L. 8.50 – paglia 4.50 al quint.

Piacenza. — Fieno maggengo da L. 8.50 a 9.50 – agostano 9.25 a 10 – terzuolo 9.25 a 10 – erba medica 7 a 8.50 – avena 22. a 23 – biada (spelta) 21 a 22 – crusca di frumento 16 a 17 – paglia di frumento 3.50 a 4 pressata 4 a 4.50 – strame 3.50 a 3.75 al quint.

Seme trifoglio L. 130 a 150 – id erba spagna 80 a 120 al quint.

Pinerolo. — Fieno magg. v. (fuori dazio) L. 11 a 11.50 – ricetta 9 a 10 – terzuolo 8 a 9 – paglia 4.50 a 5.50 al quintale.

Reggio Emilia. — Fieno maggengo L. 13. – a 13.50 – Gusime 12 a 12.50 – maggengo bassa provincia 11 a 11.50 – erba Spagna 10 a 10.50 al quint, col dazio di lire una.

Torino. — Foraggi 1913: Fieno maggengo 1ª qual. L. 12.50 – id. 2ª qual. a 11 – ricetta 11 – terzuolo 10 (dazio compreso in L. 0.10).

Ferrara. — Fieno maggengo (pressato) L. 8.25 a 9 – misto 7.50 a 8.25 – erba medica 7.50 a 8.25 – paglia naturale 2.50 a 3 – id. pressata 3.25 a 3.50 al quintale.

Seme trifoglio L. 130 a 140 – erba medica 80 a 100 al quintale.

Mantova. — Fieni maggenghi 1ª qualità L. 9.50 a 10 – agostani 9 a 9.50 al quintale.

Montepulciano. — Fieno L. 7 a 7.50 – paglia 3.50 a 4 al quintale.

Teramo. — Fieno 1ª qual. L. 9.50 paglia 1ª qual. 6 al quintale.

Burro e formaggi

Brescia. — Burro naturale di pura panna fresco e di produzione bresciana L. 2.80 al chilogramma.

Cuneo. — Burro 1ª qual. L. 2.50 a 2.75 – formaggio fresco 050 a 1.20 – caciolini 0.70 a 0.80-asciutto (Bra) 1.30 a 1.90 – formaggio asciutto; Grivera dolce 1.60 a 2.10, id. salato 2 a 2.50 – Castelmagno 1.90 a 2.10 al chilogramma.

Siena. — Formaggio di pecora duro o secco Lire 260 a 270 al quin.

Teramo. — Burro L. 4 al chilog. – Formaggio di vacca (duro) L. 3.50, – id. id. pecora 1ª qual. 2.75 al chilog.

Lardo L. 2.50 al chilog.

Vini

Manforte d'Alba. — Vino dolcetto L. 40 – barbera 50 all'ett.

Chieri. — Vino freisa L. 36 a 48

Chieti. — Vino bianco 1ª qualità L. 45 – id. 2ª 38 – rosso 1ª qualità 45 – id. 2ª 37.

Montepulciano. — Vino rosso dell'annata di Chianti e colline L. 33 a 35 – di pianura 28 a 30 all'ettol.

Siena. — Vino rosso dell'annata di Chianti o collina L. 26 a 38 – id. di pianura 20 a 25 – bianco dell'annata brusco o secco 18 a 22 – dolce o filtrato da 19 a 26 all'ett.

Bari — Vini fini da pasto L. 37 a 42, mercantili 30 a 34, correnti 24 a 28, bianchi fini 28 a 30, id. correnti 22 a 24 all'ettolitro.

Olio.

Aquila. — Olio d'oliva sopraffino L. 195 a 200 – fino 165 a 170 – comune 135 a 140 al quintale.

Bari. — Olii fruttati e sopraffini L. 160 a 165, – fini 150 – mezzo fini 140 – mangiabili 130 al quint.

Cesena. — Olio L. 200 a 210 per ett.

Chieti. — Olio di oliva 1ª qualità L. 195, – id. 2ª 175 al quintale.

Novi Ligure. — Olio d'oliva commestibile L. 2.10 a 2.25 al chilog.

Istituto internazionale di Agricoltura

BOLLETTINO DI STATISTICA AGRARIA

Dal *Bollettino di Statistica agraria* dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura rileviamo le seguenti notizie sulle semine e coltivazione dei cereali:

Belgio. — Le poche e leggiere gelate non hanno cagionato danni, ma le pioggie abbondanti di dicembre e gennaio hanno nociuto alla vegetazione, sopratutto nei terreni bassi, di cui alcuni dovranno essere riseminati. Lo stesso dicasi per alcuni appezzamenti devastati dalle lumache e dalle larve di elaterioli.

Lo stato di coltura dei cereali d'autunno al 1° febbraio era fra buono e medio per il frumento e l'orzo e buono per la segale.

I lavori preparatori per le semine di primavera, cominciati nella maggior parte delle regioni, si effettuano in condizioni medie.

Danimarca. — Lo staso dei cereali d'inverno (frumento e segale) è buono.

Le semine dei cereali di primavera (orzo e avena) non sono ancora cominciate.

Spagna. — Le condizioni meteorologiche sono migliorate e le colture autunnali presentano un buon aspetto.

I lavori preparatori per le semine primaverili sono cominciati e si effettuano in buone condizioni.

Francia. — Indichiamo nel seguente tabellino gli stati di coltura dei cereali d'autunno al 1° gennaio 1913, espressi secondo il sistema del paese (100 — ottimo; 80 — buono; 60 — abbastanza buono; 50 — discreto; 30 — mediocre; 20 — cattivo).

Cereali	Stato di coltura al 1° genn. 1913
Frumento	71
Segale	71
Orzo	73
Avena	73

Inghilterra e Galles — Al 1° febbraio il frumento era in buone condizioni nei terreni leggeri ed elevati, ma nei terreni bassi esso aveva sofferto per l'umidità e si presentava stentato e clorotico. Laddove esso era in buone condizioni presentava però, in qualche sit uno sviluppo troppo precoce.

Il tempo durante il mese di gennaio è stato generalmente umido, danneggiando notevolmente i lavori agricoli. I terreni bassi sono stati inondati e nelle regioni centrali e settentrionali è cadutamolta neve.

Tranne che nei terreni leggeri, i lavori preparatori per le semine di primavera non si sono potuti effettuare che in piccola misura.

Scozia. — Lo stato di coltura del frumento che è il solo cereale d'autunno coltivato nel paese, è medio. A causa delle abbonandanti cadute di neve e di pioggia, accompagnate da vento, tutti i lavori agricoli sono in ritatdo. Le gelate hanno causato pochi danni e probabilmente non sarà necessario di procedere a nuove semine.

Irlanda. — I cereali d'autunno presentano un buon aspetto, avendo sofferto poco per le gelate. Invece le pioggie eccessive hanno arrecato qualche danno nei terreni compatti.

Il tempo nel mese di gennaio è stato dappertutto umido, con forti venti e gelate molto intese quantunque di breve durata.

I lavori preparatori per le semine di primavera non sono ancora incominciati ad eccezione delle arature, ed anche queste ultime non sono state fatte che nei prati ove si semineranno dei cereali. Esse sono state effettuate in cattive condizioni.

Nei terreni compatti non si è potuto eseguire alcun lavoro, a causa dell'eccessiva umidità.

Italia. — La temperatura è stata mite e quasi primaverile nelle provincie meridionali. La mancanza di freddo ha danneggiato in alcune regioni l'accestimento dei cereali. Non occorrerà però procedere a nuove semine. In alcune regioni si ebbero pioggie benefiche ma in qualche località si è lamentata la scarsità di acqua.

Lo stato di coltura dei cereali d'autunno è buono.

I lavori preparatori delle semine di primavera sono cominciati e si effettuano in buone condizioni.

Lussemburgo. — Lo stato delle colture del frumento e della segala è buono, quello dell'orzo medio.

I lavori per le semine di primavera non sono cominciati che in parte e procedono con difficoltà in seguito all'umidità del suolo.

Rumania. — Lo stato dei cereali d'inverno è buono.

Russia. — Il primo periodo dell'inverno non è stato favorevole ai cereali d'autunno. Nella maggior parte dei governi non è nevicato che molto tardi, e troppo poco per ricoprire le colture.

ASIA.

Giappone. — Lo stato di coltura del frumento e dell'orzo d'autunno è medio. Le condizioni meteorologiche sono favorevoli.

AFRICA.

Egitto. — Le condizioni meteorologiche sono favorevoli, e le colture dei cereali si presentano bene.

Tunisia — Le condizioni meteorologiche sono state sino ad ora eccellenti, con tempo dolce e calmo, temperatura media, umidità sufficiente ma non eccessiva. Lo stato delle colture è pertanto ottimo, principalmente per le semine precoci.

TEATRI ed ARTE

Varie — Nel 1858, l'editore Ricordi spediva da Milano a Roma lo spartito di *Un ballo in maschera*, di Verdi, del quale aveva fatto estrarre le parti per il teatro *Apollo*.

Lo spartito veniva diretto al signor Giuseppe Garibaldi, negoziante di musica in Genova, per essere inoltrato a Roma. Passano otto, dieci giorni e lo spartito non arriva alla sua destinazione. Da Roma giungono a Ricordi proteste energiche per il ritardo. L'editore Ricordi, certo che il pacco era stato spedito regolarmente a tempo debito, si reca alla polizia austriaca in Milano, e narra il fatto. Lo stesso direttore di polizia non potè trattenersi dal ridere, verificando che il pacco era stato rimandato al suo ufficio dai *dotti* e troppo zelanti impiegati doganali di confine, i quali, nel vedere l'indirizzo di *Garibaldi* si allarmarono e nelle note musicali del Verdi non scorsero altro che segni convenzionali di rivoluzione!

***

ERRATA - CORRIGE. — Nell'articolo del nostro *Civis romanus* sull'esposizione di Belle Arte (Vedi *Popolo Rom.* di ieri), il nome di uno degli artisti tedeschi fu sbagliato in tipografia. L'autore del quadro *Boxeur* si chiama Paolo Teodoro Koenig (non Honig)

ANFITEATRO CORÉA - XXII concerto

Marco Enrico Bossi

La grande fama di organista e di compositore, che precedeva il m. Bossi apparve ieri pienamente giustificata: sopra tutto come esecutore egli fu sommo.

A lui affidato, l'organo rivelò sconosciute pienezze strumentali, tonalità perfette, registri di dolcezza rara, pastosità, fino a ieri, ignorate e non prevedute. Archi, legni, ottoni, cori, tutto armonicamente fuso, uscì dalle sue canne lucenti per opera e per merito del Bossi.

Ond'è che i brani per solo organo destarono vero, indicibile entusiasmo nell'uditorio elettissimo ed affollato. La classica toccata e fuga in *re min.*; il preludio, *La jeune fille aux cheveux de lin*, di Debussy; il nobile *Finale* di Franck; e sopra tutto l'ispirata *Aria popolare del paese di Ath* del Gevaert, procurarono al Bossi applausi calorosissimi.

Applausi che si erano già avuti vivi ed unanimi dopo il leggiadro brano per archi, arpa e organo del Bossi, *Sposalizio*, e si rinnovarono agli *Intermezzi goldoniani* e specialmente alla *Serenata* per archi, e al *pezzo da concerto* per organo e orchestra, essi pure del Bossi stesso, che vi rivelò le sue doti di eletto compositore.

Fu applaudito meritatamente anche il giovane figliolo del Bossi, Renzo, che diresse con molta finezza l'orchestra.

Un concerto pienamente riuscito dunque: ed il primo – di quelli d'organo – che abbia incontrato il pieno favore del pubblico.

— Domenica alle 16 concerto diretto da B. Molinari, col concorso del violinista Mario Corti.

IL MONUMENTO A VERDI

Ieri lo scultore Ettore Ximenes, avendo ultimato il modello del momumento da erigersi a Parma a Giuseppe Verdi ha invitato alcune personalità e qualche amico a visitarlo.

Fra le persone che sono andate al suo artistico villino, abbiamo notato S. E. il sen. Manfredi, presidente del Senato, il ministro di G. e G. on. Finocchiaro-Aprile, il comm. Corrado Ricci e numerosi artisti che hanno elogiato lo splendido lavoro.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Primo giorno - Domenica 2 Marzo

I. Corsa - PREMIO DELLO STADIO - *L.* 3000 - *Ore* 14.30

(*Steeple-Chase - Handicap discendente*) *M.* 3000.

Arrivano: 1° *Avinglass* — 2° *Lucmagno.*

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 31, al prato L. 24.

Koran, montato da Hellemen, cade; il fantino riporta frattura della clavicola destra.

II. Corsa - PREMIO NEMI - *L.* 1200 - *M.* 2100 - *Ore* 15.

(*Hunters - Gentlemen riders*)

Arrivano: 1° *Spavento* — 2° *Samega* — 3° *Rutland Arms.*

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 40, 3, 10 al *prato* L. 29, 11, 9.

III. Corsa - PREMIO TUSCOLO - *L.* 2500 - *M.* 2100 - *Ore* 15.30

(*vendere*)

Arrivano: 1° *Dedalo* — 2° *Toce* — 3° *Levisonne.*

Dedalo posto in vendita è comprato per L. 11.100.

I commissari multano di L. 50 il fantino corridore, che monta *Levisonne*, per rottura di nastri.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 9. 7. 9; al prato: L. 9. 6. 7.

IV *Corsa* - **OPTIONAL - L. 8000** - *M.* 1400 - *Ore* 16

(*Handicap discendente libero*)

Corrono tutti gli iscritti, meno *Seven Oaks* e *La Veuve.*

Arrivano: 1° *Gubi*, montato da Blakeburn in minuti 1.34; 2° *Rodomonte*, montato da Davis — 3° *Tramonto*, montato da Jacopo.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 13. 18, 11. 9; al *prato*: L. 12, 7, 10, 10.

V. Corsa - PREMIO DEL JOCKEY CLUB - *M.* 1600 - *Ore* 16.30

L. 4000, *date dal Jockey Club*

Arrivano: 1° *Arianna*, montato da Davis, in minuti 1.41 — 2° *Sebedua*, montato da Czizar — 3° *Nettuno*, montato da Backtum.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 10, 7, 16; al *prato*: L. 10, 7, 28.

VI *Corsa* - PREMIO LAZIO L. 3000- m. 1600.

Arrivano: 1° *Magicia* — 2° *Lasifabella* — 3° Kobus.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 14, 10, 12; al *prato*: L. 16, 9, 15.

VII. Corsa - PREMIO ARCONTE - *L.* 3000.- *M.* 1200 - *O.* 17.30

Arrivano: 1° *Bun* — 2° *Faltona* — 3° *Oakroot.*

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 44, 20, 15; al *prato*: L. 43, 21, 10.

IL TIRO AL PICCIONE A MONTE CARLO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 2. (*Gindre*). — Settantadue tiratori hanno preso parte alla gara per il premio *des Chèvrefeuilles* (*handicap*).

1° e 2° (6840 franchi) divisi fra i signori Zambonetti e barone di Rosenmerth, i quali rispettivamente a metri 28½ e 20 hanno ucciso ciascuno 20 piccioni con 20 colpi.

3° e 4° (2.210 franchi) divisi fra il barone de Vinck ed Hebert i quali rispettivamente a metri 26¼ e 22 e tirando pure 20 colpi, hanno ucciso ciascuno 19 piccioni.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI 3 Marzo 1913 — S. Cunegonda

Leva il sole alle 6,44 – Tramonta alle 6.0

Leva la luna alle 4.47 m. – Tramonta alle 1.24 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Marzo 1913 – ore 11

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	–19.9	sereno	Nizza	5.1	coperto
Ambur.	–4.0	id.	Zurigo	–4.8	sereno
Vienna	2.5	id.	Costant.		
Madrid	2.5	coperto	Malta	11.9	1¦4 cop.
Parigi	–1.3	id.	Atene		

in Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.7	coperto	calmo	15.8	5.1
Torino	1.4	coperto	—	11.8	0.9
Milano	2.2	coperto	—	13.5	1.4
Venezia	0.8	1¦2 cop.	calmo	8.6	0.3
Bologna	0.9	sereno	—	10.3	0.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	1¦4 cop.	agitato	9.0	4.0
Firenze	3.0	coperto	—	12.8	2.4
Roma	4.0	sereno	—	13.3	3.8
Bari	5.2	id.	m. agit.	11.8	5.0
Napoli	3.7	id.	agitato	11.8	3.8
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	coperto	—	11.6	1.5
Palermo	9.4	id.	mosso	13.0	9.2
Messina	10.0	id.	calmo	12.2	8.0
Cagliari	6.0	coperto	l. mosso	15.0	4.0

Probabilità: venti forti generalmente tra Nord e Levante; cielo vario, con qualche precipitazione, in tal Padana, estremo Sud e Sicilia, prevalentemente sereno altrove; mare agitato.

a Roma.

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 753.5. Termometro centigr. massima 10.8 – minima 3.8 — Umidità relativa 46 - assoluta 5.34 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: sereno.

Monoverbo

I

Spiegazione del giuoco precedente: TRAMVIA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Messina – *Amministrazione Provinciale* – 13 marzo – Cilindratura 8 strade provinciali L. 706 mila

Ministero Tesoro – 15 marzo concorso a due posti di incisore di 4ª classe nell'officina carte valori di Torino.

Torino – *Arsenale costruzione* – 15 marzo – Provvista di borse per governo e cavezze L. 43.110.

Benevento – *Municipio* – 15 marzo – Adattamento ex Chiesa Santa Caterina per uffici del Comune L. 56.083.

Spezia – *R. Arsenale* – 15 marzo – Fornitura Kapok L. 114 mila.

Roma – *Genio militare* – 15 marzo – vendita immobile L. 200 mila

— Concorso ad un posto di levatrice maggiore presso il R. Istituto ostetrico-ginecologico di Milano

Ministero Agricoltura - 15 marzo - Concorso ai posti d'insegnante di meccanica nella RR. scuole industriale di Pisa e di Aquila.

— Concorso al posto di segretario nella R. Scuola industriale di Pisa.

Ravenna – *Intendenza di Finanza* – 17 febraio – Conferimento rivendita privative in Lugolo e Massalombarda 3, Conselice 1, Ravenna 87.

Potenza – *R. Prefettura* – 17 marzo – Sistemazione idraulica fiume S. Giovanni presso Castelluccio L. 78 mila.

Ministero Marina – 17 marzo – Provviste di olio di lino naturale e olio cotto L. 103.025.

Consigli notarili – Sono vacanti i posti di notaio in Rossano Scala Coeli e Paludi, Grisasgo; Alpignano e Feletti; Branzi, Montesilvano, Fano Adriano; Palermo, Casteldaccia; Campofiorito; Isola delle Femmine; Monicone fraz. di Cicagna; Sabbioneta; Borca di Cadore; Spezzano Grande; Omegna; Cilevegna; Erba, Castelnuovo Garfagnana.

---

34 Appendice del POPOLO ROMANO 34

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XV.

— Vi ho spaventato, cara?

— Perchè non siete venuto subito?

— La prudenza me lo ha vietato. In questo immenso palazzo vi è tanta gente, e lady Wallace ci tiene particolarmente d'occhio.

Nè l'uno nè l'altro dei due giovani pareva avesse da dire alcunchè di particolare, ma indi a poco, Rhoda, non mai tale da star a lungo zitta, osservò in un tono che era un misto di allegria e di petulanza:

— Questa è la casa del dolore e del mistero; non la rendete anche quella del silenzio.

— Ma avete dimenticato una cosa, cara, che ha penetrato del suo raggio la più fosca oscurità.

— La frase è Byroniana. Ma, Erberto, mettendo a parte gli scherzi, nella vostra assenza la mia mente si è pasciuta di un vero panorama di orrori.

— Eppure pensavate anche [illegible], nevvero?

— Incessantemente. Quando termineranno le.. nostre pene?

— Io vivo già in anticipazione i giorni più lieti che dividerò con la più cara, la migliore donnina di questo mondo.

— Mi tenete dunque in conto della migliore...

— Sì, di una creatura angelica, assentì egli baciandola.

— Eppure gli angeli non svolazzano sul palcoscenico del *Frivolity Theatre.*

La natura impulsiva aveva avuto il sopravvento, e la fanciulla, involontariamente, aveva dato via il segreto si gelosamente custodito.

— *Frivolity Theatre.* Cosicchè eravate realmente la signorina Renèe La Farge?

— Si. Non vi scandalizzate. Erberto?

— Scandalizzarmi? Ma se sin d'allora, amore mio, ero il vostro umilissimo schiavo, l'uomo che vi seguiva per istrada, sino alla porta di quel celebre tempio del canto e delle danze. Non potevo vedervi in faccia, ma la vostra deliziosa figurina sì che la vedevo.

Gli occhi leali e puri della fanciulla parvero chieder perdono per il piccolo sotterfugio ormai rivelato.

Appoggiando il mento sulla mano, ed il gomito sul ginocchio, Camborne la fissava tristemente.

— Non avete più fede nella mia lealtà? chiese ella arrossendo un poco, sì che le guancie sino al lobo delle piccole orecchie non furono più simili che a larghi petali di rose. Perchè mi fissate con occhi così mesti?

— Perchè nemmeno io sono quello che dico di essere. Non mi chiamo Erberto Fielding.

— Ma la storia della vostra vita me l'avete raccontata.

— Senza però rivelarvi il mio vero nome.

— Che cosa importa, purchè siate l'uomo di quella vita che io so?

— Mi chiamo Ugo Camborne.

— E sir Vincenzo sa che siete qui sotto un falso nome?

— No, rispose il giovane.

— Non sarebbe meglio glielo diceste?

— Mi consiglierò con Denverton, e mi atterrò alla sua decisione.

— Come sta sir Vincenzo?

— Benino, si sta rimettendo dal bagno forzato. Sebbene egli abbia passato un orrendo quarto d'ora, ne è uscito con poco, fisicamente, s'intende. Senza l'intervento di Baker e di Denverton egli sarebbe morto e sepolto nella fanghiglia del poco argenteo Tamigi. Ma Denverton, vi nuotava come un pesce.

— E voi, signor Modestia?

— Oh, anch'io ho prestato una mano. Ma sir Vincenzo, per freddezza e per coraggio, ha battuto il *record*. Non appena lo ebbero sollevato dentro alla barca, e Baker ebbe tagliata la fune che lo legava, egli apparve composto, e chiese serenamente notizia della moglie, col fare di un uomo che torna da una gita di piacere.

— E i banditi?

— Se ne andarono, liberi. Per non so quale motivo, sir Vincenzo ritiene preferibile che non si parli più dell'accaduto. Lady Wallace ne è rimasta profondamente impressionata, e non si muove più dalla camera del marito. Mi rimprovero acerbamente di trattenermi in questa casa. La mia presenza complica la situazione. Sir Vincenzo non è in condizioni da uscire, da recarsi nella City, o da sbrigare i suoi affarri, chè se così non fosse, me ne andrei.

— E abbandonereste me e lui, egoisticamente singhiozzò la ragazza. Come potete essere così disumano, così privo di gratitudine e di amore?

Egli non la guardava, ma sentì la mano di lei tremare.

— Amore! Si, amore, disse. – E' l'unica cosa a questo mondo che nasce spontanea. Tutto il resto lo si può guadagnare mercè la perseveranza, lo studio l'applicazione. L'amore è un dono, non ha prezzo, è l'unione suprema di due animi in un animo solo.

— Ugo......

— Dimenticate quel nome sin quando la nostra felicità non sarà consacrata. Lady Wallace mi ha ringraziata per averle salvato il marito. Essa ignora la... chiamiamola scappata... di lui. Codesto è un profondo segreto. Io debbo tutto a sir Vincenzo, anche voi gli debbo. Eppure, soggiunse, eravi un ritegno nell'atteggiamento di lady Wallace, che sin qui non avevo mai notato. Le avete detto? chiese egli.

— Essa conosce il nostro segreto. Crede che voi mi amiate molto, proferì Rhoda, e gli posò la testa sulla spalla, sforzandosi a non piangere.

— Lo faccio realmente.

— E nulla potrà mai dividerci, nevvero? implorò la poverina.

— Nulla.... fuorchè la legge.

E carezzò la soave testina sin quando essa non la rialzò, asciugandosi gli occhi..

— Ditemi, cara, che cosa vi ha spinto a confidarle il nostro segreto! chiese Camborne.

— La vera cagione è stata Giacobbe Swallow.

— L'impiegato di sir Vincenzo? Lo vedrò stasera.

— No, no, non dovete farlo. Permettetemi che non lo vedrete.

— Ma è impossibile.

— Fu lui a spingere lady Wallace a interrogarmi. Oh, Erberto, quell'omaccio sarà la nostra rovina. Se foste in potere di lui!

Ugo la guardò, cercando scoprire la causa del timore che agitavala.

— La qual cosa non sono, disse desideroso di rassicurarla.

— Forse! Chi può dirlo di sicuro? obiettò Rhoda, le dite nervose strette attorno alla nappa di una tenda. – Egli ha una maledetta smania di ficcare il naso negli affari altrui, e di scoprire cose che non lo riguardano. Ma ho tanta fiducia nella vostra accortezza; siete intelligente e furbo....

— E mi caverò anche da codesto, non temiate, amor mio.

Chiedendosi che cosa quella sera apparterebbe essa tremò.

— Scansatelo, disse ancora.

— Non posso evitare di vederlo, per questioni d'affari, rispose Camborne.

Nuova legge comunale e provinciale

L'eleggibilità

Del disegno di legge dell'on. Giolitti « Modificazioni al testo unico della legge com. e prov. 21 maggio 1908 » di cui il Senato comincerà fra qualche giorno la discussione abbiamo riferito gli articoli riguardanti le qualità richieste per l'acquisto del diritto elettorale amministrativo; diamo oggi alcuni art. che riflettono le condizioni di eleggibilità e le disposizioni per la costituzione dei seggi e per la garenzia dell'ordine nelle sezioni.

Art. 23. — Sono eleggibili a consiglieri comunali tutti gli elettori inscritti nella lista, purchè sappiano leggere e scrivere.

La Giunta municipale, nel notificare, ai sensi dell'articolo 82, l'avvenuta elezione a chi, per il suo titolo d'inscrizione o per le annotazioni contenute nella lista, non risulti nella condizione di saper leggere e scrivere, lo inviterà a dare al Consiglio comunale, nel termine di giorni 10 dalla notificazione, la prova dell'alfabetismo in uno dei modi ammessi dalla legge per l'iscrizione nella lista.

Quando il numero degli elettori che sanno leggere e scrivere sia inferiore al doppio di quello dei consiglieri assegnati al comune, sono eleggibili anche gli analfabeti.

Non sono eleggibili:

gli ecclesiastici e i ministri dei culti che hanno giurisdizione o cura d'anime, coloro che ne fanno ordinariamente le veci, e i membri dei capitoli e delle collegiate;

i funzionari del Governo che devono invigilare sull'amministrazione comunale, e gl'impiegati dei loro uffici.

gli impiegati contabili e amministrativi degli stabilimenti locali di carità e beneficenza;

coloro che ricevono uno stipendio o salario dal comune o dalle istituzioni che esso amministra o sussidia;

coloro che hanno il maneggio del denaro o che non hanno reso il conto in dipendenza di una precedente amministrazione.

coloro che hanno lite vertente col comune;

coloro i quali direttamente o indirettamente hanno parte in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni od appalti nell'interesse del comune od in società ed imprese aventi scopo di lucro sovvenute in qualsiasi modo dal comune medesimo;

gli amministratori del comune e delle opere pie poste sotto la sua vigilanza, dichiarati responsabili tanto in linea amministrativa che civile;

coloro che avendo un debito liquido ed esigibile verso il comune sono stati legalmente messi in mora.

I membri della Giunta provinciale amministrativa non possono far parte di nessun Consiglio comunale compreso nella provincia.

Art. 25. — Sono eleggibili a consiglieri provinciali tutti gli elettori inscritti che si trovino nelle condizioni stabilite al primo comma dell'art. 23 della presente legge o che diano al Consiglio provinciale la prova di alfabetismo di cui al 2° comma del detto articolo, dentro 10 giorni dalla notificazione prescritta dall'art. 95.

Sono eccettuati:

coloro che, non essendo domiciliati nella provincia, non vi possiedono beni stabili o non vi pagano imposta di ricchezza mobile;

gli ecclesiastici e i ministri del culto contemplati nell'art. 23.

i funzionari cui compete la vigilanza sulla provincia e gli empiegati dei loro uffici;

coloro che hanno il maneggio del denaro provinciale o liti pendenti con la provincia.

coloro che hanno stipendio dalla provincia o da altre aziende o dai corpi morali sussidiati dalla provincia, nonchè gli impiegati contabili ed amministrativi dei comuni e delle opere pie poste nella provincia;

coloro che direttamente o indirettamente hanno parte in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni od appalti nell'interesse della provincia, od in società od imprese a scopo di lucro sovvenute in qualsiasi modo dalla provincia;

gli amministratori della provincia e delle opere pie poste sotto la sua vigilanza dichiarati responsabili tanto in linea amministrativa che civile;

coloro che avendo un debito liquido ed esigibile verso la provincia sono stati legalmente messi in mora;

i magistrati di Corte d'appello, di tribunale e di pretura nel territorio nel quale esercitano la loro giurisdizione.

PER LE VOTAZIONI.

Art. 64. — Nel periodo compreso fra l'ottavo ed il quarto giorno inclusivi precedenti l'elezione, in pubblica adunanza, preannunziata due giorni prima con manifesto nell'albo pretorio del comune, la Commissione elettorale comunale, aggregandosi i due consiglieri comunali eletti col maggior numero di voti e i due eletti col minor numero di voti, che non facciano parte della Giunta comunale nè della Commissione stessa, procede alla nomina degli scrutatori fra gli elettori del comune, che siano compresi nella lista dei giurati ovvero che possiedano una delle condizioni contemplate negli articoli 3 e 4 del testo unico della legge elettorale politica.

Se il Consiglio comunale è sciolto, saranno aggregati dalla Commissione i quattro cessati consiglieri che si trovavano nelle condizioni sopra indicate.

Ciascun commissario scrive sulla propria scheda soltanto un nome e si proclamano eletti coloro che hanno ottenuto maggior numero di voti. A parità di voti è proclamato eletto l'anziano di età.

In seconda convocazione indetta regolarmente la seduta è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Agli eletti il Sindaco notifica nel più breve termine e, al più tardi, non oltre il secondo giorno precedente l'elezione, l'avvenuta designazione per mezzo di un ufficiale giudiziario o di un messo comunale.

A ciascuno degli scrutatori il comune deve corrispondere un'indennità di lire cinque.

Il segretario del seggio è scelto, in antecedenza allo insediamento dell'ufficio, dal presidente dell'ufficio elettorale fra persone residenti nel comune nelle categorie seguenti:

1° i cancellieri, i vice-cancellieri, gli aggiunti di cancelleria, i segretari e i sostituti segretari degli uffici giudiziari;

2° i notai;

3° i segretari e vice-segretari comunali;

4° gli elettori del comune che sappiano leggere e scrivere.

La enumerazione delle prime tre categorie non implica ordine di precedenza fra di loro per la designazione.

Il segretario dev'essere rimunerato dal comune, in cui ha sede l'ufficio elettorale, con l'onorario di lire dieci.

Il processo verbale è redatto dal segretario in due esemplari e in esso deve essere tenuto conto di tutte le operazioni prescritte dalla presente legge. Il processo verbale riveste per ogni effetto di legge la qualità di atto pubblico.

Art. 64 *bis.* — Il presidente, il vice-presidente ed il segretario, se elettori nel comune, e gli scrutatori votano nella sezione dove esercitano l'ufficio, ancorchè non appartengano alla medesima.

Art. 64 *ter.* — L'ufficio di presidente, di vice-presidente, di scrutatore e di segretario è obbligatorio per le persone designate.

Salvo le maggiori pene stabilite nell'art. 108 pel caso ivi previsto, coloro che, essendo designati all'ufficio di presidente, di vice-presidente, di scrutatore o di segretario, senza giustificato motivo rifiutino di assumerlo o non si trovino presenti all'atto dell'insediamento del seggio, incorrono nella multa da lire 100 a lire 1000. Nelle stesse sanzioni incorrono il presidente, il vice-presidente, gli scrutatori, il segretario i quali, senza giustificati motivi, si allontanino prima che abbiano termine le operazioni elettorali.

Per i reati previsti nel presente articolo, il procuratore del Re, sulla denuncia del presidente del seggio o di qualunque altro elettore od anche di ufficio, deve procedere per citazione direttissima.

Art. 66. — Tre membri almeno dell'ufficio, fra cui il presidente od il vice presidente, devono trovarsi sempre presenti a tutte le operazioni elettorali.

Art. 67. — Non possono essere ammessi ad entrare nella sala della elezione se non gli elettori che presentino, ogni volta, il certificato di iscrizione alla sezione rispettiva, di cui all'articolo 55.

Essi non possono entrare armati nella sala della elezione.

Art. 69. — Il diritto elettorale è personale; nessun elettore può farsi rappresentare, nè mandare il voto suo per iscritto.

Soltanto per impedimento fisico evidente o regolarmente dimostrato all'ufficio l'elettore, che trovasi nella impossibilità di esprimere il voto, è ammesso dal presidente a farlo esprimere da un elettore di sua fiducia. Il segretario indica nel verbale il motivo specifico per cui l'elettore fu autorizzato a farsi assistere nella votazione, il nome del medico, che abbia eventualmente accertato l'impedimento, ed il nome dell'elettore delegato.

Art. 76. — Il presidente della sezione è incaricato della polizia dell'adunanza, ed a tale effetto egli può disporre degli agenti della forza pubblica e della forza armata per far espellere od arrestare coloro, che disturbino il regolare procedimento delle operazioni elettorali o commettano reato.

La forza non può, senza richiesta del presidente, entrare nella sala dell'elezione.

Però, in casi di tumulti o di disordini o per procedere all'esecuzioni di mandati di cattura, gli ufficiali di polizia giudiziaria possono, anche senza richiesta del presidente, entrare nella sala dell'elezione e farsi assistere dalla forza.

Hanno pure accesso nella sala gli ufficiali giudiziari per notificare al presidente proteste o reclami relativi alle operazioni di sezione.

Il presidente può, di sua iniziativa, e deve, qualora tre scrutatori ne facciano richiesta, disporre che la forza entri e resti nella sala della elezione, anche prima che comincino le operazioni elettorali.

Le autorità civili ed i comandanti militari sono tenuti ad ottemperare alle richieste del presidente, anche per assicurare preventivamente il libero accesso degli elettori al locale, in cui è sita la sezione, ed impedire gli assembramenti anche nelle strade adiacenti.

Quando abbia giustificato timore che altrimenti possa essere turbato il regolare procedimento delle operazioni elettorali, il presidente, uditi gli scrutatori, può con ordinanza motivata disporre che gli elettori, i quali abbiano votato, escano dalla sala e non vi rientrino se non dopo la chiusura della votazione.

Relazione al bilancio di A. I. e C.

La relazione dell'on. Camera sul bilancio preventivo per l'esercizio 1913-14 del Ministero di A. I. C. nota un aumento negli stanziamenti per un totale di lire 4.522.585.20 le quali di fronte agli stanziamenti preventivati per l'esercizio corr. in lire 30.458.080.12 rappresentano un aumento di 14.80%.

La relazione rileva subito come oramai abbia avuto completa attuazione la riorganizzazione degli Uffici del Ministero per opera dell'on. Rava che ebbe l'iniziativa di concentrare in un unico edificio gli uffici sparsi tanto da far sentire presto gli impulsi della fattiva energia del Ministro.

Parla quindi dell'opera di riorganizzazione generale degli uffici del ministero e dell'opera di controllo esercitata su tutti gli istituti di credito, di risparmio, di previdenza, dell'incremento dato alla statistica commerciale, quantunque questa di fronte alle altre nazioni resti si può dire in embrione.

***

Entrando nella disamina del bilancio la relazione osserva come negli stanziamenti dei capitoli delle spese generali ordinarie vi sia una diminuzione complessiva per lire 129,275 risultante dalla differenza fra gli aumenti in alcuni capitoli per lire 41,000 e le diminuzioni in altri per lire 170,275.

Le maggiori diminuzioni si sono avute per la riduzione degli avventizi, per i rimborsi di viaggi, per diminuito bisogno di locali in affitto.

***

Riguardo gli stanziamenti relativi all'Agricoltura — si notano lievissime diminuzioni al contrario si verifica un aumento di lire 250.000 occorrenti pel funzionamento del Consiglio degli interessi serici.

Restano invariati gli stanziamenti relativi alla viticoltura e alla enologia e per la lotta contro la fillossera.

La Giunta del Bilancio in ogni modo raccomanda vivamente all'on. Ministro di intensificare l'azione dei vivai governativi e dei consorzi antifillosserici, e di predisporre provvedimenti legislativi diretti ad agevolare gli agricoltori che ricostituiscano i loro vigneti distrutti dalla fillossera.

Sopratutto si raccomanda all'on. Ministro di regolare per legge il contratto di affitto e di mezzadria o miglioria per salvaguardare i diritti del colono contro quelli dei terzi, che acquistano e trascrivono diritti reali sull'immobile.

La relazione poi afferma che il legislatore deve intervenire: sia per tutelare i coloni, che abbiano preso in locazione un fondo a miglioria contro i creditori iscritti sul fondo; sia per eccitare i proprietari a questi contratti, concedendo, loro le agevolazioni di credito per la costruzione di case coloniche, quando coltivino essi stessi il loro fondo o lo concedano in *locazione a miglioria.*

Il problema della *locazione a miglioria* è grave ed interessante. Questo problema può diventare uno strumento meraviglioso di progresso agrario, così nelle mani di piccoli coloni come nelle mani di intraprenditori, forniti di capitali e di capacità tecnica.

Quanto alla costruzione di nuove case coloniche nel le plaghe, che ne sono prive, occorre considerare che da una parte il mezzo adottato dall'amm. è assolutamente inidoneo, dall'altra si tratta di vera e propria opera di colonizzazione, per cui gli stanziamenti relativi dovrebbero essere affidati agli uffici, i quali si occupano della colonizzazione interna.

Circa le cattedre ambulanti di agricoltura il relatore non può che rammentare all'on. Ministro la necessità di una riforma e sopratutto la necessità di rendere più intima la unione fra il funzionamento di questi istituti e le amm. provinciali.

***

Gli stanziamenti riguardanti la bonifica (84) hanno una diminuzione di lire 30.000, una diminuzione di 59.000 lire hanno avuto nella parte straordinaria. Ma nella cat. III si hanno due grossi stanziamenti relativi a questo servizio, e cioè lire 2,000,000 e lire 1,000,000 il primo per mutui ai proprietari, che hanno assunto l'obbligo di eseguire le opere di bonificamento, secondo l'art. 30 del T. U. delle leggi sull'Agro romano, il secondo per mutui ai privati, ai proprietari, alle associazioni ed agli enti legalmente costituiti, che hanno assunto l'obbligo di costruire centri di colonizzazione agraria e borgate rurali, a tenore dell'art. 5 della legge 17 luglio 1910.

Sono pure in aumento gli stanziamenti per i servizi tecnici in dipendenza della legge 6 luglio 1912.

***

Per i sercizi dipendenti dalla direzione generale delle foreste, demanio ed usi civici vi è un aumento di stanziamento per lire 1,195,770 nella parte ordinaria e di lire 40,000 nella parte straordinaria.

Con questi aumenti di stanziamenti si vogliono portare giovamenti al personale forestale.

Poi la relazione si diffonde sulla necessità dei rimboschimenti, della sistemazione idraulica-forestale dei bacini montani, e del miglioramento dei pascoli montani.

Lievi variazioni presentano gli stanziamenti relativi al credito, previdenza ed assicurazioni sociali, come lievi variazioni si notano per i servizi dipendenti dalla Direz. gen. della Statistica e per i sercizi relativi alle miniere e al servizio meteorologico.

***

Le spese per i servizi inerenti al commercio presentano un aumento di lire 400,630, ma l'aumento è puramente apparente, perchè deriva dalla separazione della spese per l'istruzione commerciale da quella per l'istruzione industriale.

***

Gli stanziamenti per i servizi relativi all'industria sono in aumento nei capitoli riguardanti la statistica sulla produzione serica, per l'applicazione della legge 6 luglio 1912 sulla medesima industria, per il museo industriale di Cuneo.

Gli stanziamenti sui servizi dipendenti dall'Economato generale rimangono invariati.

Esamineremo un altro giorno più particolareggiatamente la interessante e precisa relazione dell'on. Camera ed alcuni dei problemi che emergono da essa.

Le conferenze del Governatore della Somalia

(S) **Venezia,** 2. — Oggi a mezzogiorno all'*hotel Danieli* ha avuto luogo, una colazione in onore del senatore De Martino, Governatore della Somalia Italiana, promossa dall'Istituto italiano per la espansione commerciale e coloniale e alla quale hanno preso parte il Sindaco, conte Grimani, gli on. sen. Papadopoli e Treves, gli on. deputati Foscari, Marcello e Brandolin, il comm. Golfi, il contrammiraglio Cagni e altre notabilità.

Allo spumante hanno parlato il conte Foscari e il conte Grimani, ai quali ha risposto l'on. De Martino, dichiarandosi lieto di iniziare la *tournée* delle sue conferenze a Venezia, città che per le passate sue tradizioni coloniali aveva questo diritto di priorità.

Su proposta del cav. Battista Pellegrini, direttore del Museo commerciale, fu per acclamazione inviato all'on. Bertolini, Ministro delle Colonie, il seguente telegramma:

« *Ministro delle Colonie, Roma.*

« Onorando oggi a Venezia, S.E. il sen. De Martino, governatore della Somalia italiana, rivolgiamo unanime e fervido pensiero all'E.V. illustre figlio di Venezia, la cui opera illuminata assicura l'avvenire e la grandezza della Colonia italiana.

« L'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale ».

(S) **Venezia,** 2. — Nella sala della *Fenice* l'on. sen. De Martino ha ripetuto alle 15 la conferenza sulla nostra colonia oceanica che già disse il 27 febbraio a Roma nella sala del « Collegio Romano » alla presenza di S.M il Re e di S. M. la Regina Madre.

Un pubblico elettissimo stipava la vasta sala e moltissime erano le autorità e le personalità intervenute, tra le quali il Sindaco conte Grimani; gli on. senatori Papadopoli, Treves, e Pastro, gli on. Foscari, Marcello, Brandolin, il comm. Volpi, il contrammiraglio Cagni, il generale Marangoni, il magistrato delle acque comm. Rava, il presidente del Consiglio provinciale comm. Diena il presidente della Deputazione provinciale comm. Berna e moltissimi altri.

Il senatore De Martino fu ripetutamente applaudito.

Il conflitto balcanico

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 2. — Il decimo corpo d'armata che era stato inviato a Gallipoli sembra sia stato richiamato, se non totalmente, almeno nella maggior parte.

Dieci vapori del Bosforo hanno sbarcato truppe a Santo Stefano. Altre truppe sono state sbarcate qui.

Il Governo ha intenzione di costituire un consiglio di guerra per giudicare gli ufficiali responsabili dei fatti di Kirk Kilisse e di Lule Burgas. Vi sono compresi, si dice, il comandante dell'esercito dell'est Abdullah pascià e il principe Aziz pascià, comandante della cavalleria.

Il Consiglio dei Ministri di oggi deve prendere una decisione definitiva.

(S) **Costantinopoli**, 2. — I Comandanti di alcune navi mercantili giunte ai Dardanelli riferiscono che, in prossimità di Charkeuy, sono stati tirati alcuni colpi di cannone sulle loro navi senza colpirle.

Il comandante di una nave tedesca dichiara che una prima granata esplose ad una distanza di tre metri da babordo. Una seconda passò sopra la passerella e cadde a venticinque metri, ed una terza passò più vicino.

E' impossibile sapere donde provenissero tali proiettili, ma generalmente si crede che quella parte della costa sia occupata dai bulgari.

Nei circoli ufficiali si accentua il movimento in favore di una pace onorevole.

◆ (S) **Costantinopoli**, 2. Il comandante della *Suzette* appartenente a una Compagnia marittima di Marsiglia annuncia che iersera a tre miglia dalla costa di Char Keui alcuni pezzi bulgari tirarono sul vagone nove colpi, sebbene la bandiera francese fosse inalberata all'abero maestro.

Uno dei proiettili colpì la nave danneggiandola.

L'agente della Compagnia ha inviato una protesta all'Ambasciatore di Francia. Sarebbero stati bombardati anche due altri vapori che seguivano la *Suzette*.

GRECIA.

(S) **Parigi**, 2. Un comunicato deel Ministero della Marina greco avverte che il blocco già esistente della costa asiatica è esteso fino al grado 41.12 di latitudine. Nord.

Il Governo greco ha fatto dal 20 febbraio, spegnere i fari del litorale greco e delle isole nonchè i fari del golfo di Salonicco.

◆ (S) **Atene,** 2. Un *destroyer* ellenico venne preso a cannonate a più riprese, ma senza successo, dai turchi presso Santi Quaranta in Epiro: in seguito a quest'attacco un'altra nave da guerra ellenica lasciò Corfù e si recò a Santi Quaranta, cannoneggiando con successo le posizioni turche. I turchi abbandonarono i cannoni e fuggirono lungi dalla costa.

A SALONICCO

(S) **Salonicco,** 2 — Oltre 300 famiglie di ufficiali turchi sono giunte da Monastir e da Uskub e si trovano nella più grande miseria. Alcune hanno ricevuto asilo in locande altre sono state imbarcate per Costantinopoli.

PER ADRIANOPOLI

◆ **Costantinopoli,** 2. — Si annunzia che l'ambasciatore di Russia ha fatto passi presso la Porta per domandare che tutta la popolazione civile di Adrianopoli sia autorizzata a lasciare la città.

Si dice che egli avrebbe anche fatto alla Porta alcune proposte tendenti a facilitare la conclusione della pace.

La situazione finanziaria della Romania

UNA CONVERSAZIONE COL MINISTRO XENOPOL.

Il ministro del commercio sig. Xenopol è un amico sincero e convinto dell'Italia Durante la guerra libica, egli ebbe a manifestare a più riprese per la stampa i suoi sentimenti di aperta simpatia per la causa italiana. Un anno fa, proprio di questi tempi, ai nostri giornali un suo notevole articolo apparso nella rivista ch'egli dirige « *Zara nouă* » (Il nuovo Paese), nel quale si faceva a tracciare l'attitudine che, a parer suo, la Romania avrebbe dovuto assumere di fronte all'Italia: attitudine imparziale sì, ma anche benevola e simpatica.

L'on. Xenopol è oltre a ciò direttore della rivista in francese: « *Le mouvement économique* », la più importante rassegna finanziaria dell'oriente europeo, e la più autorevole in tutte le questioni economiche interessanti la Penisola balcanica.

La situazione economica della Romania, — così il ministro Xenopol, — è relativamente buona. Abbiamo avuto un raccolto medio di grano, abbondante di granturco, benchè di qualità alquanto scadente. La nostra esportazione durante lo scorso anno ha sofferto prima a causa della guerra italo-turca che provocò la chiusura dei Dardanelli; quindi a cagione della guerra balcanica. Mentre gli altri anni dall'agosto al settembre esportavano per tre o quattrocento milioni di franchi, quest'anno abbiamo esportato solo per circa 150 milioni. Il mercato interno, com'è naturale, si è risentito di questa diminuita esportazione. Abbiamo in cambio nei magazzini, nelle stazioni, nei porti, nei *docks*, grandi quantità di cereali destinati all'esportazione, per circa 300 milioni. Appena, per la migliorata situazione politica dei Balcani, si riattiverà il nostro commercio di esportazione coll'estero, anche la nostra situazione finanziaria migliorerà, e tutto rientrerà nello stato normale. Per intanto nonostante l'abbondanza del numerario e le considerevoli riserve di cui dispongono le banche, il credito è stato limitato e gli affari in genere ristagnano. I mercati stranieri in relazione di affari colla Romania possono star sicuri. Occorre che abbiano ancora un po' di pazienza di fronte agli eventuali ritardi nei pagamenti. A primavera, col ristabilirsi delle correnti commerciali coll'estero, i nostri negozianti sapranno fare onore ai loro impegni.

La Romania ha fatto, negli ultimi anni, meravigliosi progressi nell'agricoltura e nella industria. La produzione del petrolio è salita a circa due milioni di tonnellate all'anno: numerose fabbriche sono sorte in tutti i centri importanti del paese: oggi il valore della produzione industriale è calcolato intorno ai 300 milioni all'anno. Grazie a questo sviluppo industriale, ed ai progressi agricoli compiuti di pari passo, siamo riusciti ad accumulare grandi riserve, le quali fanno sì che la Romania possa superare senza gravi perturbazioni la crisi attuale.

Le finanze dello Stato sono eccellenti. Negli ultimi anni il nostro bilancio, — che non supera i 600 milioni — si è chiuso costantemente con avanzi che variano dai 60 ai 100 milioni.

Di fronte agli avvenimenti balcanici, la Romania ha dovuto fare di grandi sacrifizi pei preparativi militari necessari alla sua difesa nazionale. I 160 milioni votati testè dalla Camera per l'esercito verranno coperti con gli avanzi, parte colle riserve del Tesoro, senza bisogno di ricorrere al credito. Pochi paesi possono vantare più floride condizioni finanziarie.

E' evidente come in tali condizioni nulla manchi al nostro esercito di quanto possa rispondere alle aspettative del paese, nel caso di un conflitto armato. Sicura del suo esercito, la Romania persevera nella sua politica tranquilla, ma ferma. Nulla essa risparmierà per ottenere per via pacifica quelle rivendicazioni cui ha diritto in seguito ai mutamenti verificatisi negli ultimi mesi nei Balcani e che toccano sì da vicino i suoi più vitali interessi. E' risaputo da tutti che nella Penisola balcanica vive una numerosa popolazione romena i cui diritti vanno assicurati e garantiti; ed è risaputo anche che la Romania non può, di fronte all'attuale sconvolgimento dell'equilibrio balcanico, lasciare le sue frontiere aperte verso la Bulgaria.

Angelo De Gubernatis

Nato a Torino il 7 di Aprile del 1840, il conte Angelo De Gubernatis che la morte tolse, dopo brevi giorni d'infermità alla cattedra, alle lettere, agli studi, agli amici ed agli ammiratori numerosi in Italia e all'estero, fu senza dubbio uno fra i più colti uomini e più geniali del nostro paese.

Giovanissimo, si consacrò agli studi delle lingue e delle letterature orientali, in quel tempo non comuni nè ai nostri dotti, nè ai nostri Atenei, e fu quello un campo nel quale il suo spirito agile e vivo si affinò, preparandosi all'opera varia e copiosa che fu il frutto ammirato della lunga sua vita.

Nessuno degli scrittori italiani fioriti dal principio dell'ultimo secolo fino ad oggi, se si eccettui la operosità instancabile del Tommaseo, ha dato alle lettere, alla storia, alle scienze morali tanti volumi, e tutti degni di trovare posto nelle biblioteche, quanto il nostro De Gubernatis.

Ma prima che uomo di studio, egli fu patriotta, e i suoi sentimenti e le sue convinzioni di sincero liberale propugnò nei giornali politici della sua Torino, come si compiaceva di ricordare, quando a vent'anni, professore nel ginnasio della vicina Chieri, dopo la lezione si restituiva alla capitale a scrivere articoli politici e correggerne le bozze, per ripartirne nella notte e trovarsi il mattino a compiere i doveri dell'insegnamento che gli era affidato. E allora nè automobili nè tram correvano per quella via che il giovanissimo professore misurava sovente con il proprio passo.

Conseguita con onore nel 1861 la laurea in lettere nella Università di Torino, andò a completare i suoi studi linguistici a Berlino sotto il Weber ed il Ropp; nel 1863, l'Istituto degli studi superiori di Firenze lo chiamò alla cattedra di sanscrito che egli tenne con onore fino al 1890, anno in cui passò all'Università di Roma professore ordinario di letteratura italiana e incaricato di sanscrito.

Scrupoloso nell'adempimento del proprio ufficio egli non fu mai, di propria volontà, assente dalle lezioni che i giovani seguivano con desiderio ed anche con affetto perchè la gioventù amava il vecchio professore che aveva dato prove luminose di alto amore patrio e di bontà squisita congiunta al grande sapere.

Angelo De Gubernatis, si può affermare, passò dalla cattedra tenuta per oltre cinquant'anni, alla tomba: l'ultima sua lezione egli disse ai giovani meno che dieci giorni prima del suo trapasso. Degna sorte riserbata al veterano dell'insegnamento, che i colleghi e i discepoli non dimenticheranno, che l'Ateneo segnerà nelle memorie più durature della vita degli uomini e più forti del tempo.

***

Innanzi all'unità d'Italia compiuta, il pensiero di Angelo De Gubernatis ebbe una trasformazione: l'invocatore delle armi rivendicatrici di libertà, guardò col pensiero oltre i confini della patria, seguì grandi ideali di fratellanza umana e si accinse ad un'opera che esercitò con eguale intensità su tutti gli idiomi e per conseguenza su tutti i popoli.

Il suo nome ebbe fama universale per questa opera dalla quale non lo distolsero nè la cattedra nè la necessità di raccogliersi talora in sè stesso per considerare più da vicino con occhio e intelletto italiani le vicende letterarie, scientifiche e politiche nostre.

Fu pacifista in tutta la vita e Presidente negli ultimi anni della Sezione italiana dell'Associazione internazionale della pace: aveva già tutto disposto, anzi, per il Congresso di Roma, che si annunziava solenne, quando il nostro paese fu costretto alla guerra con la Turchia. Ma il pacifismo non fece mai velo al suo amor patrio, e al coro violento di accuse e d'ingiurie lanciate contro l'Italia da nemici camuffati in sostenitori della pace, egli, uscito dalle loro file, rispose con parole che saranno sempre ammirate dagli onesti di ogni paese.

Non è possibile dimenticare la sera in cui il bel vecchio dalla lunga chioma fluente, in una aula del Collegio Romano rigurgitante di ascoltatori, con voce solenne, con parola fervida, provò come l'animo suo di pacifista non era mutato, se pure aveva con tutte le sue forze inneggiato e bene augurato alla vittoria delle nostre armi difenditrici del nostro diritto! Quelle parole che sollevarono l'entusiastica approvazione dell'assemblea, vennero distribuite a migliaia e migliaia di copie ai nostri soldati valorosi, ai quali insegnarono ad amare la pace cui si deve sagrificare ogni sentimento di orgoglio, ogni cupidigia di conquista ed anche la vendetta delle offese; non l'avvenire, non l'integrità, non la sicurezza, non la tutela dei diritti della patria.

Al nome di Angelo De Gubernatis i pacifisti sinceri renderanno la giustizia che gli è dovuta, come l'onoreranno i popoli civili alla cui unione spirituale e politica egli instancabilmente cooperò.

Il Parlamento rumeno dopo votata con manifestazioni di grande simpatia, la istituzione di una cattedra universitaria di letteratura italiana, commemorò solennemente il prof. De Gubernatis amico della Rumania, e spedì telegrammi di unanime profonda condoglianza alla famiglia ed all'Università di Roma.

La dimostrazione della nazione sorella fu degno meritato onore alla memoria del nostro grande scomparso.

***

Necessario compimento degli studi linguistici del De Gubernatis furono i viaggi da lui compiuti in Asia, dai quali ritornò conoscitore di tutti i segreti di quelle letterature.

Fu anche in America per fini patriottici e visitò ripetutamente tutta l'Europa. I suoi viaggi raccolse in volumi molto diffusi e ancora oggi letti con interesse e con profitto.

Dei libri nei quali svolse le sue ricerche linguistiche non è possibile dire in brevi parole. Basti ricordare che di tutte le letterature conoscitore profondo, egli ci diede la « Storia Universale » in 23 volumi, ai quali ricorrerà sempre utilmente ogni studioso.

La molteplice opera sua resterà, specie quella d'indianista, come prezioso testo nelle biblioteche dei nostri orientalisti; ma resteranno pure le sue lezioni sui grandi maestri della lingua nostra, e le biografie, e i dizionari biografici degli scrittori e dei contemporanei illustri, condotti con precisione e con misura.

E nei suoi volumi di letteratura amena i lettori troveranno sempre la genialità della esposizione, la proprietà della forma e un alto insegnamento educativo, perchè Angelo De Gubernatis fu un grande erudito, ma soprattutto un apostolo di amore e di fede per tutte le cose e per tutti gli uomini.

G. F. R.

Le più importanti pubblicazioni del prof. conte A. De Gubernatis furono:

Periodiche: Letteratura civile (1859); Italia letteraria (1861-62); Civiltà italiana (1867-68), Rivista Contemporanea (1866-67); Rivista Europea (1869-76); Bollettino degli Studi Orientali (76-77); Cordelia (84-94); Natura ed arte (91-94); Vita italiana (95-98).

Viaggi: Peregrinazioni indiane, La Hongrie politique et sociale, La France, L'Argentina, La Serbia, et les serbes, La Roumanie et les roumains, La Bulgarie et les bulgares, In Terra Santa e Vita americana.

Scrisse inoltre quindici drammi alcuni dei quali furono rappresentati con successo da Ernesto Rossi

Gli appartengono: Il sanscrito in Europa; Le Novelle indiane del Panciatantra e il discorso degli animali di Agnolo Firenzuola; I primi venti canti del Rigveda annotati e tradotti; La vita e i miracoli del dio Indra nel Rigveda; Piccola enciclopedia indiana, Storia dei viaggiatori italiani nelle Indie; Le fonti vediche dell'epopea; Studi sull'epopea indiana; Storia comparata degli usi nuziali indo-europei; Storia comparata degli usi natalizi; Storia comparata degli usi funebri; Zoological Mythology or the Legends of the animals; Mythologie des plantes; Mitologia vedica; Mitologia comparata; Mitologia indiana; Letteratura indiana; Dante e l'India; Roma e l'Oriente; Le Lucifer indien; L'origine de la prière; L'Avenir de la réligion.

Pubblicò oltre venti biografie di letterati e uomini eminenti italiani e stranieri del nostro tempo.

La Storia Universale delle letterature che abbraccia tutti i tempi e tutti i popoli ebbe per editrice la Casa Hoepli. Consta di 23 volumi.

Pubblicazioni specialmente rivolte dal De Gubernatis alla nostra letteratura furono:

Su le orme di Dante; Francesco Petrarca; Giovanni Boccaccio; Ariosto; Galileo Galilei; Pietro Metastasio; Carlo Goldoni; Alessandro Manzoni; Vittorio Alfieri; la Divina Commedia dichiarata alla gioventù.

Pubblicò i seguenti Dizionari: dizionario biografico degli scrittori contemporanei; Dictionnaire international des écrivains du jour, Piccolo Dizionario dei contemporanei italiani; Dizionario biografico degli artisti viventi e Dictionnaire international des écrivains du monde latin.

[illegible] Stato quanto la Romania ha tanto contribuito a localizzare la guerra e quindi a conservare la pace. Essa non può per altro consentire che, pel conseguimento di questo bene generale ch'è la pace, vengano periclitati i suoi supremi interessi. Cosciente del [illegible] diritto della sua causa e sicura della sua forza armata, essa aspetta fiduciosa lo scioglimento della crisi.

ARMI ED ARMATI

LA NAVIGAZIONE AEREA MILITARE IN FRANCIA ED IN GERMANIA.

Il gen. de Lacroix richiama l'attenzione dei francesi sui progressi della Germania nell'areostazione e nell'aeronautica militare, affermando essere un'illusione quella dei suoi connazionali che in caso di conflitto avrebbero un'egemonia incontestabile dell'atmosfera.

Egli afferma anzitutto che la Germania possiede 20 dirigibili a tipo rigido (Zeppelin per la maggior parte) di 20 mila metri cubi, con velocità di 80 chilometri l'ora, armati di mitragliatrici e di cannoni di piccolo calibro e provveduti d'una piattaforma superiore protettrice.

Questi dirigibili capaci di navigare a grandi altezze, imbarcano un numeroso equipaggio, combustibile per viaggi di più giorni ed un carico utile di parecchie tonnellate di proiettili e di esplosivi.

Più di venti *hangars* costruiti in territorio tedesco possono ricoverarli.

La Germania possiede inoltre dirigibili più piccoli, tipi flessibili e semirigidi (Parseval e Gros); ma lo scrittore li trascura considerando i 20 rigidi gli elementi effettivi della flotta di combattimento.

Essa infine è in grado di costruire ogni anno 10 dirigibili.

Esperienze continue si fanno sul lancio di proiettili alla dinamite e sul tiro degli obici contro palloni.

La Francia non ha alcun dirigibile superiore al 9 mila metri cubi e di velocità oltre i 55 km. all'ora e nessun dirigibile a tipo rigido, ciò di che il de Lacroix si rammarica ed infine un numero di dirigibili più ristretto.

***

Ora i dirigibili possono servire all'esplorazione ed alla distruzione. Il tempo cattivo, la nebbia impediscono la esplorazione, ma sono favorevoli alla distruzione.

Sopra un grande obiettivo come Parigi un bombardamento aereo aggiungerebbe ai danni sicuri un panico grave; le grandi stazioni, le opere d'arte possono essere obiettivi minori ma pure importanti.

Il generale vorrebbe un piano di organizzazione diretto a poter prendere l'offensiva contro i giganti aerei, assegnandone il compito agli aeroplani.

Egli propone delle batterie a cannoni verticali, in località sprovviste di truppe da campagna e l'adattamento di tutti i cannoni al tiro in aria.

Questi mezzi non potendo bastare egli vorrebbe altresì la creazione d'una flotta di dirigibili potenti, per poter rendere colpo per colpo ed operare contro i punti vulnerabili del nemico.

In Francia — ed anche in Italia — l'aerostazione ha molti nemici. Prevedendo il trionfo dell'areoplano che costa poco, si combatte il dirigibile che costa molto.

La profezia può essere vera; ma non si sa quando si realizzerà.

Altri affermano che in Germania sono delle imprese industriali che le hanno permesso di costruire la flotta aerea. Delle Società proprietarie di grandi aeronavi hanno organizzato viaggi per turisti a prezzi rimuneratori. In Francia tale industria non esiste; non vi è alcuna casa capace di costruire dirigibili rigidi. Se pure ve ne fosse, la cosa non servirebbe a nulla perchè la Germania non si lascerebbe raggiungere.

Il generale dubita delle promesse ufficiali che pei primi del 1914 la Francia avrà dei dirigibili paragonabili ai tedeschi per volume e velocità e attitudine a sollevarsi a grandi altezze.

Un dirigibile a canne flessibili non vale nulla come strumento da guerra perchè a cagione della sua sopra pressione interna necessaria per conservare la permanenza della forma, si distrugge da sè stesso al minimo strappo.

Lo dimostra la catastrofe del *Republique*

La persistenza nei tipi flessibili, la falsa interpretazione data alle disgrazie ripetute degli *Zeppelin*, la soverchia fiducia nel rapido progresso degli aeroplani han prodotto la conseguenza che la Francia precorritrice è stata sorpassata dalla rivale messasi all'opera più tardi ma con spirito di tenacità che conviene ammirare.

FRANCIA
La ferma di tre anni

(S) **Limoges**, 2 — La *France militaire* pubblica alcune cifre relative ai risultati che darebbe la ferma di tre anni, senza dispensa, come sta per essere discussa dal Consiglio dei Ministri. Essa fornirebbe da 660.000 a 680.000 uomini.

La spesa da prevedersi sarebbe di 50 milioni per una volta tanto e di circa 100 milioni per aumento delle spese annuali.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME
Convocazioni pe' mese di marzo

14. Italiana di Iuta - Genova.
» Iutificio italico - Genova.
15. Benigno Crespi - Milano.
» A. Paramatti. - Torino.
» La Mutua Italiana di assicurazione - Roma.
16. Terme di Bognanco - Torino.
» Fonderie Bosco - Terni.
» Veneta cementi - Chioggia.
» Tramvia Monza - Trezzo - Bergamo. - Monza.
» Isaia Volonté - Milano.
» Elettrica del Mezzogiorno d'Italia - Vietri Sul Mare.
» Comense A. Volta d'elettricità - Como.
» Molini Fratelli Bona - Vercelli.
» Cotonificio Vigani - Castelfranco Veneto.
» Manifattura Tosi - Busto Arsizio.
» Navigazione sul Lago Maggiore - Milano.
» Fratelli Maraschi - Torino.
17. Beni immobili - Arezzo.
» Ghiaccio artificiale. - Milano.
» "Milano„ per vendita terreni - Milano.
18. Tramvia Pinerolo Perosa Argent - Pinerolo.
» Manifattura di Valle Brembana - Milano.
19. Industria ceramica nazionale - Bergamo.
» Italo-Russa per l'amianto - Torino.
» Fornaci alle Sieci - Firenze.
» Olii minerali - Genova.
» F. Fumagalli - Genova.
20. Filovie Albesi. - Alba.
22. Strada ferrata centrale e tramvie del Canavese. - Torino.
25. Lombarda di distribuzione energia elettrica. - Milano
26. Paolo Cassiano. - Bari.
28. Italiana Lavori Pubblici - Torino.
» Iutificio Costa. - Genova.
30. Industrie riunite Filati. - Bergamo.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore [illegible] alle dalle 3 alle 5 in via Arcioni [illegible] ROMA.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri, alle 17,45, tornarono in Roma il Re e la Regina, partiti da Napoli alle ore 13.45.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Domenico Ferrata, Prefetto della S. Congregazione della Disciplina dei Sacramenti; mons. Donato Sbarretti, Arcivescovo titolare di Efeso, Segretario della S. Congregazione dei Religiosi; sir Lomer Gouin, Primo Ministro dello Stato di Québec.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha promosso da Segretario di Nunziatura di seconda classe a Segretario di Nunziatura di prima classe monsignor Vincenzo Misuraca, destinandolo a prestare servizio presso la Delegazione Apostolica degli Stati Uniti di America.

S. P. Q. R. — Questa sera, alle 21, si adunerà il Consiglio comunale.

Le cause del Comune. — *Per la sicurezza di uno stabile.* I signori Telemaco, Aristide, Arturo e Maria Vassalli, il signor Eugenio Cocchi hanno ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa chiedendo che venga annullata l'ordinanza del Sindaco emessa il 17 Gennaio 1913, con la quale si ordina ai ricorrenti di eseguire immediatamente tutte le opere di assicurazione ed i lavori necessari a garantire la stabilità della casa pericolante in più parti e specialmente pel prospetto del vicolo Gaetana n. 5, come pure a far riparare la breccia aperta in uno degli speroni prospiciente il Lungotevere. E chiedono inoltre l'annullamento della successiva ordinanza 24 gennaio 1913, con la quale si autorizza l'esecuzione di ufficio delle suddette riparazioni.

Dalle informazioni assunte dall'Ufficio tecnico municipale sarebbe risultata l'urgenza assoluta di eseguire i lavori suddetti per la sicurezza della casa.

Per un licenziamento. — Il dott. Cesare Scelba ha ricorso alla Giunta provinciale amministr. di Roma perchè venga annullata la deliberazione presa ad urgenza dalla Giunta municipale, il 25 ottobre 1912, nonchè la deliberazione del Consiglio comunale 10 gennaio 1913, ratificante quella della Giunta, con la quale egli veniva licenziato da medico condotto di seconda classe del Comune di Roma, al termine del biennio di prova che andava a scadere il 2 febbraio del 1913.

Per una esclusione da un concorso. — Il signor Francesco Ferraresi, con deliberazione del Consiglio comunale 13 marzo 1912, fu escluso dal concorso bandito per un posto di professore di disegno per i corsi di perfezionamento nella Scuola professionale femminile «Margherita di Savoia», per aver superato il limite di età. Egli sostiene che a lui non poteva essere applicato il limite di età scritto nel bando, inquanto che aveva insegnato per tre anni in quella Scuola, da dove era stato allontanato solo per ragioni di servizio.

Ricorse quindi alla Giunta Provinciale Amministrativa, perchè venisse annullata la deliberazione consiliare.

La Giunta provinciale amministrativa accolse il ricorso del prof. Ferraresi. Ora il Comune si è appellato al Consiglio di Stato.

Il Comizio pel contratto di lavoro. — Ad iniziativa della Camera sindacale dell'impiego privato di Roma e provincia, appartenente alla Confederazione Generale dell'Impiego Privato, ieri mattina, alle 10.30, ebbe luogo, nel teatro *Nazionale*, il comizio pubblico a favore della legge sul contratto di lavoro. Il teatro era gremito: assistevano anche molte signore e signorine. Sul palcoscenico, dietro il banco della presidenza, si disposero le rappresentanze delle varie organizzazioni politiche ed economiche con le rispettive bandiere.

Alle 10.20 giunse il Sindaco Nathan, che fu accolto da prolungati applausi.

Assistevano al comizio i cons. com. Staderini, Pace e Ferrari.

L'assessore rag. Vercelloni rappresentava la Direzione del partito socialista riformista.

Giustini, consigliere della Camera sindacale, aprì il comizio porgendo un ringraziamento agli intervenuti e comunicando le adesioni pervenute.

L'on. *Angiolo Cabrini* parlò del movimento inteso a conseguire la legge sul contratto di lavoro, intrattenendosi sulle linee generali della legge stessa.

L'on. Cabrini, anche durante il suo lungo discorso fu applauditissimo.

Il *Sindaco Nathan*, tratto alla ribalta dalle richieste dei comiziati, prese la parola, dichiarando che ciò faceva perchè era giusto che anch'egli dovesse così pagare il suo biglietto d'ingresso al teatro.

«Ma siccome – disse Nathan – prima di fare questo *piacevolissimo* mestiere di Sindaco, ne facevo un altro, ero professore di *etica commerciale*, così aderisco alla vostra domanda, non solo come uomo e come Sindaco, ma anche come professore».

Dopo il faceto esordio, il Sindaco di Roma discusse i quattro punti principali delle richieste dei commessi ed impiegati di aziende private, dando ragione agl'impiegati privati che, disse il Sindaco, «vogliono essere tutelati contro le indigestioni dei principali», vogliono la bilateralità della garanzia di lavoro, un'adeguata rappresentanza della classe nel Consiglio Superiore del Lavoro e un limite massimo nelle ore di lavoro; e concluse con una *reclame* al blocco capitolino che e vuole la giustizia nei rapporti fra gl'impiegati ed i proprietari di aziende private.

Naturalmente il Sindaco ebbe alla fine una calorosa ovazione.

L'avv. *Francesco Arcà* svolse gli argomenti di indole giuridica che, secondo lui, stanno a favore della richiesta legge e fece alcune raccomandazioni ai deputati per la discussione del disegno di legge alla Camera.

Anche il prof. Arcà ebbe vivi applausi.

Il sig. *Panina* portò l'adesione ed il saluto della sezione di Brescia della Confederaz. Generale.

Avrebbe dovuto parlare anche il prof. Pietro Cogliolo, dalla R. Università di Genova, ma egli non potè all'ultimo momento aderire alla richiesta del comitato organizzatore.

Il cons. prov. *Pagliaro* portò l'adesione dei disegnatori edili di Roma e pronunziò brevi parole in difesa del progetto di legge.

E non mancò il solito discorso dell'on. *Campanozzi*, richiesto dai comizianti.

L'on. Campanozzi, dopo avere affermato che la presenza del Sindaco era un monito per la classe dei padroni (?), volle anche fare una incursione nella religione... e fu interrotto dal sig. *Tupini*, dell'Unione Cattolica professionale, il quale protestò contro l'oratore, richiamandolo a maggiore serenità, trattandosi di un comizio da cui doveva esulare la politica. Ma i comizianti insorsero come energumeni contro il Tupini, e, in omaggio a quella libertà di parola che taluni predicano solamente per proprio uso e consumo, soffocarono in un tumulto le voce dell'operaio non militante nelle loro file.

E così, in mezzo ad una vera baldoria, i comizianti abbandonarono il teatro, dopo aver votato il seguente ordine del giorno: «La cittadinanza romana, convocata a pubblico comizio dalle organizzazioni dei commessi di commercio e degli impiegati di aziende private, afferma la necessità che il progetto di legge sul contratto di impiego sia sollecitamente approvato dal Parlamento nazionale e fa voti che in esso non si trascuri di fissare il limite massimo delle ore di lavoro e sia data alla classe un'equa rappresentanza nel Consiglio Superiore del lavoro».

Le buone disposizioni di P.S. prese dal commissario cav. Di Tarsia, dal cap. Cassetta e dal ten. Connestabile ottennero il loro scopo: non si verificarono incidenti, tolto quello del chiasso provocato dal contrasto Campanozzi-Tupini.

Al comizio avevano aderito: Confederazione Generale Impiegati Pubblici Amministrazioni

Verona. — Unione Impiegati Privati.
Palermo — Comitato Permanente pro Contratto Impieghi privati.
Cologna. — Unione Commessi.
Genova — Società Commessi di Commercio.
Torino — Comitato di Agitazione pro Contratto d'Impiego.
Girgenti — Lega Impiegati Privati (Rappresentante Bruno Podreosa).
Sampierdarena — Unione Impiegati e Commessi Aziende Private.
Belluno — Unione Agenti di Commercio.
Bergamo — Associazione Impiegati Privati.
Firenze — S. M. Soccorso tra Commessi ed Impiegati.
Savona — Associazione Circondariale Impiegati di Commercio.
Cagliari — Associazione Impiegati Privati.
Catania — Associazione Impiegati di Commercio.
Brescia — Lega di Commercio e studio.
Torino — Unione Commessi e Impiegati di Commercio.
Spezia — Associazione fra Impiegati di Commercio.
Legnano — Unione fra Impiegati Aziende Private.
Cremona — Federazione Cremonese Commessi delle Imp. di Commercio.
Genova — Unione Impiegati e Commessi.
Bari — Associazione Impiegati Privati.
Lucca — Associazione fra Impiegati di Aziende Private.
Napoli — Associazione Impiegati di Commercio.
Bologna — Unione lavoratori del Commercio.
Genova — Unione Impiegati Officine elettriche genovesi.
Vercelli — Associazioni fra Commessi ed Impiegati di Aziende Private.
Roma — Camera del Lavoro.
Roma — Federazione Italiana Portieri.
Este — Società Agenti privati.
Terni — Società Impiegati Banche.
Roma — Federazione Nazionale impiegati opere pie – Associazione disegnatori Edili – Unione Italiana Assistenti Farmacisti Patentati – Direzione del Partito Repubblicano Italiano – Comitato Nazionale Repubbl. di Azione Sindacale – Partito Socialista Italiano – Federazione Italiana Giovanile Socialista.

Gli on. Canevari Alfredo – Pio Viazzi – Dante Veroni – Amici Giovanni – Salvatore Barzilai – Eugen Chiesa.

La famiglia De Gubernatis ringrazia sentitamente tutti coloro che presero tanta parte al suo lutto per la morte del compianto

PROF. ANGELO DE GUBERNATIS

e si scusa di non poter rispondere direttamente ai numerosi telegrammi che le giungono da ogni parte d'Italia e dell'Estero.

Valga il presente come testimonianza di grato e commosso animo.

In morte del prof. A. De Gubernatis. — Al comitato Nazionale per l'Ossario Monumentale ai Martiri di Henni e agli altri caduti in Libia, il quale si era affrettato a dar partecipazione alla marchesa di Villamarina dama di S. M. la Regina madre della irreparabile perdita del suo illustre Presidente, è pervenuto da S. M. la Regina Madre un telegramma con l'espressione delle più sentite condoglianze.

Vita mondana. — Mercoledì 5 dalle 17 alle 20 avrà luogo un grandioso spettacolo di beneficenza a favore dei poveri di Trastevere, negli splendidi locali del «Salone Margherita», gentilmente offerti dal proprietario cav. Marino.

Alla riuscita della festa sta lavorando attivamente un comitato di elettissime dame della nostra più alta società, fra cui la principessa Antici-Mattei, la principessa di Cassano, la duchessa di Montevecchio, la marchesa Ricci-Paracciani, la marchesa Vitelleschi-Nobili, miss. Clayton, donna Janos de Cariola, signora Greco Diez de Castillo, marchesa Fausta Cappelli ecc.

Anche lo spettacolo cinematografico, attraentissimo sarà offerto dal cav. Marino.

Il servizio di sala sarà curato da uno stuolo elegante di signorine e di giovani cavalieri della nostra aristocrazia.

— Questa sera *soirée* in casa della contessa Raffa Spannocchi nata marchesa di Lorenzana.

— Alla pensione Esedra in via Torino iersera fu festeggiata la mezza quaresima con una elegantissima festa da ballo, alla quale prese parte una eletta schiera di signore e signorine.

Si ballò fino a tarda notte con brillante e continua animazione.

Fra le signore e signorine notate la famiglia Giannetti, Gregoretti, Costa, Gallori, Jannoni, Flaschel, Vacchini, Carenzi, Falloni, Rambaldi, Galletti, Rossi, Curiva, Clementi, Macriggi e parecchie altre.

Numerosi i frak, tra i quali i sigg. Gregoretti, Cremonini, Andreani, Muzzi, Passaglia, Zibrica, Monti, Ciotola, Jngami, Flaschel, Cazzola, Vacchini, Clemente, Rossi, Tortina, comm. Gallori, La Valle, Ghirelli e Pagliari.

Rimarcavansi anche alcune graziose signorine americane.

Sontuoso il *buffet*, artistici i *carnets*. Le sig.ne Giannetti, organizzatrici della simpatica festa, raccolsero vivi rallegramenti da parte di tutti.

Pei romani reduci dalla Libia. — La fratellanza militare «Umberto I» iniziatrice per il conferimento di una medaglia ai Romani reduci dalla Libia ha già versato al Comitato Cittadino a tale scopo costituito una oblazione di L. 100. Fa poi caldo appello a tutte le società consorelle perchè vogliano cortesemente rispondere all'invito loro rivolto dal Comitato stesso.

Grande concerto di beneficenza. — Si è costituito un Comitato di Patronato con la presidenza onoraria di S. E. il cavaliere Gaspare Finali e quella effettiva del senatore Prospero Colonna, principe di Sonnino, allo scopo di organizzare un grande concerto a favore della «Federazione Nazionale fra le Associazoni dei reduci e dei militari in concedo» una fra le istituzioni più patriottiche e benemerite del Paese.

Hanno cortesemente aderito a far parte del Comitato, i Ministri ed i Sottosegretari di Stato della Guerra e della Marina, il capo di Stato maggiore dell'Esercito, il Prefetto, il Sindaco ed i presidenti della Deputazione e del Consiglio Provinciale e della Camera di Commercio oltre ad un ragguardevole nucleo delle più spiccate individualità del mondo politico e finanziario.

Per assicurare viemmaggiormente la riuscita del grande avvenimento che sarà una vera e propria festa dell'arte, una eletta schiera delle più gentili dame della nostra aristocrazia si sono costituite in Patronato sotto la Presidenza di S. E. la marchesa Leonia di Rudinì.

Quanto prima sarà noto il programma di questo Concerto che indubbiamente avrà una grande attrattiva.

Societa' Ex-Bersaglieri La Marmora. — Domenica si adunerà l'Assemblea generale dei soci, nei locali di via Lucchesi 31 pp. per discutere il seguente ordine del giorno: 1. – Comunicazioni della Presidenza 2. – Commemorazione dei soci defunti Giuseppe Capobianco ed Isidoro Castello. 3 – Relazione morale e finanziaria. 4 – Bilancio consuntivo 1912 e preventivo 1913. 5 – Comunicazione sulla proposta Monumento ossario ad Henni. 6 – Elezioni delle cariche sociali.

Scadono di carica:

Presidente – cav. Oreste Fallani – *Vicepresidente* (vacante).

Consiglieri – cav. Lodovico Dragoni, cav uff. Camillo Ferrero, cav. uff. Alfredo Feliciangeli, avv. commendatore Eugenio Trompeo, Cornelio Gonnelli, cap. cav. Pietro Nettino, cap. Caio Mario Buga.

Revisori – cav. Francesco Bucciarelli, Pasquale Funetta.

Gli uscenti di carica sono rieleggibili.

Per Stefano Porcari. — Al Colosseo per iniziativa della *Storia ed Arte*, ieri il comm. Augusto Sterlini tenne una conferenza su *La congiura di Stefano Porcari, patrizio romano*, che riuscì cosa davvero solida e geniale frutto di ricerche e di coordinamento.

Il pubblico applaudì vivamente.

Il prof. Leopoldo Celani fece seguire alla conferenza la dizione dell'*Ode al Colosseo*, lirica scritta dallo Sterlini fin dal 1876, che declamata assai vibratamente, meritò al Celani plauso unanime.

Circolo Marchigiano. — Rammentiamo che questa sera, alle 21, il nostro collega, avv. Giuseppe Albanesi, terrà l'annunciata conferenza sul tema *Per la rivendicazione di Cecco d'Ascoli*, nel salone del Circolo Marchigiano al palazzo Spinola.

Associazione commerciale. — Ieri alle 17.30, nelle splendide sale dell'Ass. commerciale, industriale, agricola romana, sfarzosamente illuminate, si diedero convegno le famiglie dei soci per il trattenimento musicale già annunziato, organizzato dal comm. Francesco Marconi.

Per lo straordinario numero di intervenuti non riuscimmo a notare che alcuni nomi di signore e signorine: chiediamo venia a tutte le altre, di cui ci fu impossibile raccogliere i nomi.

Notammo le sig.re e sig.ne Aita, Ascarelli, Di Capua, Galadini, Giacomini, De Paolis, Milano, Pacco, Ottolenghi, Saulini, Verona, Tesoro, Campos, Coen, Conti, Casazza, Corinaldesi, De Felici–Eadra, Chimichi, Fiorentino, Hoz, Haas, Lovatti, Mortari, Pagnani, Fusconi, Sacerdoti, Ciocci, Tallongo, Aragno, Ferro, Palumbo, Pignalosa, Finocchi, Fiorentini, Di Giorgio, Costa, Marciante, Buzzi, Scafati, Silenzi, Gioacchini, Hinna, Zingone, Manfredi, Pasquinelli e Caldani.

Il concerto riuscì un vero avvenimento artistico in tutto degno del grande Checco Marconi, che lo ideò e ne curò lo svolgimento.

La sig.na Annina Mattei, pianista, suonò con grazia squisita la *toccata* di Sgambati e la *Polonese II* di Lizt.

La sig.na Francesca Mathàn nella romanza del *Ballo in maschera* mise in evidenza la sua bella voce, riscuotendo replicati e vivissimi applausi.

La sig.na Cleofe De Cupis suonò con grande espressione l'*Adagio* di Vieuxtemps e la *Danza* di Brahms per violino: essa pure fu applauditissima.

E feste assai vive ebbe anche la sig.ra Giannina Lucacewska-Mazzoni nell'aria del *Sansone e Dalila* e in *Eterna follia* di Nagaro Aga.

La sig.ra Tilde Milanesi-Benedetti che allo splendore dei mezzi vocali unisce un'arte così squisita e tanta potenza d'interpretazione cantò applauditissima la romanza della *Wally* di Catalani e la *Nenia* del *Mefistofele*.

Infine il comm. Marconi destò immenso entusiasmo nell'aria *Paradiso* dell'*Africana*, nelle *Stanze di Nerone* di Rubinstein, nello *Stornello* del Palloni, e dovette replicare la famosa aria *La donna è mobile* del *Rigoletto*, tra applausi scroscianti.

Siedeva al piano il m. Cimara, che non poco contribuì alla riuscita della bella festa; anch'egli fu applaudito e complimentato dagli artisti e dagl'intervenuti.

Gli allievi esploratori. — Ieri al Poligono della Farnesina si sono riunite parecchie centinaia di ragazzi per l'istruzione preliminare impartita dai sottufficiali della Scuola Magistrale militare sotto la direzione di ufficiali.

Dopo la istruzione per squadre e dopo le esercitazioni di tiro flobert, è stata fatta la scelta di 40 ragazzi che sono stati sottoposti subito ad un esame di comando, il quale ha dato per risultato la idoneità di circa una ventina che saranno chiamati giovedì alla istruzione di aspiranti esploratori. In seguito arriveranno tutti a questo grado di preparazione, a seconda del profitto che avranno fatto.

Coloro che ancora non hanno ritirato il libretto di matricola, sono invitati a ritirarlo in settimana alla segreteria della *Lazio*, via due Macelli 66.

L'iscrizione dei ragazzi da 11 a 16 anni si fa senza alcuna spesa.

Aste municipali. — *Fornitura di foraggi.* Essendo andato deserto il precedente esperimento d'asta alle ore 15 di giovedì 13 marzo nella residenza municipale avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura dei foraggi per il periodo dalla data dell'approvazione del contratto da parte del Prefetto, al 31 agosto 1913, per l'importo previsto di L. 41.850.

CONFERENZE

La Missione Sanfilippo — Nell'Aula Magna del Collegio Romano, domenica 2 corrente, sotto gli auspici della R. Società Geografica Italiana il cav. Ignazio Sanfilippo ha tenuto una conferenza sulle vicende della missione mineraria in Tripolitania. Parlò dello scopo scientifico ed industriale della Missione, che promossa dal Banco di Roma, con l'appoggio del R. Governo, e con l'autorizzazione di quello turco, partita sotto lieti auspici, venne poi a cagione della guerra otalo–turca fatta prigioniera durante il suo viaggio e trattenuta in tale stato per ben tredici mesi.

Ancorchè i turchi prima della guerra si fossero già addimostrati sospettosi e diffidenti, e avessero cercato d'impedire il proseguimento del viaggio, sia ostacolando la penetrazione nella Sirtica, che costituiva il movente principale, da cui ebbe origine la Missione, sia impedendo i contatti amichevoli con gl'indigeni che l'accoglievano cordialmente, mercè l'efficace sussidio degli influenti Capi arabi che all'uopo l'accompagnavano, essa potè svolgere proficuamente il compito che le era stato affidato.

Gl'indigeni nei rapporti personali si mostrarono ospitali e fedeli anche dopo l'arresto della Missione; alcuni anzi diedero prova molto notevole di lealtà cavalleresca nonostante che con le loro mahalle avessero combattuto contro gli Italiani.

A mano a mano che la Missione percorre il Gebel e s'interna fino a Sokna e poi a Uaddan, dove fu arrestata, il Sanfilippo, con pochi tocchi veramente magistrali, descrive il paese. Nè si ferma alla sola descrizione, ma con quella competenza che gli è propria parla sulla tettonica e sulla successione stratigrafica dei terreni, sul regime idrologico ed accenna a molti a molti altri rilievi climatologici ed agrari; mette in evidenza il carattere degli indigeni, i loro usi ed i loro costumi semplicemente per mezzo della narrazione di numerosi aneddoti ed episodi di viaggi.

Nella sua chiara esposizione egli si è servito del semplice metodo narrativo. Sembrava ch'egli dicesse al suo uditorio: «Io narro a voi quello che abbiamo veduto, voi tiratene le conseguenti deduzioni.»

Gli Studi delle Missioni non terminano coll'arresto delle medesime, ma il Sanfilippo nei momenti più dolorosi, con serenità d'animo veramente ammirevole, continua le sue vaste e varie osservazioni scientifiche durante tutto il viaggio e le prosegue ininterrotte da Sokna a Murzuk nel Fezzan, dove i prigionieri furono internati; e poi per la via del ritorno da Murzuk a Brak ed a Garian, facendo sempre numerose fotografie più o meno clandestinamente.

Fotografie che illustrarono la magnifica conferenza e la resero quanto mai interessante e suggestiva al numerosissimo e scelto pubblico intervenuto. Applausi prolungati salutarono l'oratore a varie riprese ed alla fine del suo discorso.

Università Popolare. — Lezioni del giorno 3 marzo (sede del Collegio Romano): — Ore 20-21; prof. Guido Pardo: *Il suffragio universale e la legge elettorale italiana del 1912*; ore 21-22: Carlo Rosaspina: *Recitazione di versi del Carducci, D'Annunzio e di Heine.*

Per assistere alla recitazione Rosaspina occorre presentare il biglietto d'ingresso che si ritira al Collegio Romano. I soci dell'Università popolare dovranno esibire la tessera.

Ass. Archeologica Romana. — Chi visitò già a suo tempo l'Esposizione di *Valle Giulia* non ha meno goduto di chi malauguratamente non vi si recò mai, nel rivedere ieri sera all'Ass. Archeologica passar sullo schermo ben 120 proiezioni fotografiche, riproducenti i bei padiglioni nel loro esterno e negli effetti interni delle loro sale, le statue, i busti, i quadri e i bozzetti.

Eran le proiezioni di quell'abilissimo e geniale fotografo dilettante che è l'ing. Coretti, proiezioni così limpide e artistiche che valevan esse per sè sole di richiamare nella sala l'uditorio elettissimo che l'affollava; e le illustrava con parola briosa, più volte arguta, talora ispirata a forte sentimento poetico, l'infaticabile segretario dell'Associazione signor Gino Massano.

E i presenti rivissero la commozione che ci suscitarono nell'anima taluni, molti dei soggetti esposti, sopratutto quelli del padiglione ungherese e serbo, e quelli (perchè non dirlo altamente)?) del nostro padiglione, col quale certo non potevan competere nè l'austriaco, o il belga o il russo !...

Ma sarebbe troppo lungo in un resoconto di conferenza rinnovare i giudizi e le impressioni che si provarono allora quando era realtà, dolce realtà, quello che oggi non ci sembra più che un sogno, sogno che certamente potrebbe avverarsi di nuovo se, come ben ha detto il Massano nella sua chiusa, il bel palazzo Bazzani tornasse ad ospitare le opere moderne nostrane, che in esso troverebbero il degno tempio, in quella conca ridente e suggestiva.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 24 febbraio al 1° marzo 1913:

4 mazzi di chiavi – Paio di occhiali – Stampati - Portabiglietti – Borsellino con denari – Grammatica tedesca – Sei ombrelli trovati nei tramvai – Borsa da rappresentante – Borsa fazzoletto e pochi soldi – Borsa con tre chiavi – Borsa corona e denari – Borsa con pochi soldi – Portamonete – Sciallo apparecchi elettrici – Passaporto a nome Mattei – Diplomi a nome Bertalli – Paletot – Due chiavi – Bracciale oro – Cinque chiavi con anello – Tre chiavi con anello – Due chiavi con anello – Una chiave – Catena e medaglia metallo - Portabiglietti madreperla – Portamonete con denaro e francobolli – Binocolo – Un ombrello – 4 soldi – Ombrello nero – Ombrello cotone – Portamonete con denari ed occhiali – 4 chiavi con anello – Borsa pelle con guanti – Borsa con pochi soldi – Borsetta con biglietti di Stato – Scontrino Agenzia Crosco – Medaglione con due ritratti e collana metallo – Spilla metallo giallo con perle – Una chiave – Collana perle false con fermezza e brillanti e zaffiri – 5 chiavi con anello – Libretto Cassa postale a nome Landari – Orologio con catena, metallo bianco con bracciale di cuoio – Portamonete con biglietti di Stato – Taccuino con carte.

Nella Depositeria Urbana: ventinove ombrelli.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

La morte di un generoso. — Narrammo ieri il tentato suicidio dell'operaio Colizza, il quale, gettantosi nel Tevere, fu tratto in salvo da due barcaiuoli e portato alla Consolazione.

Purtroppo, però mentre l'infelice fu posto fuori ogni pericolo, si veniva alla triste scoperta della morte di un generoso, che, nella speranza di salvare il Colizza, era invece stato travolto dalle infide acque del fiume. Il giovane falegname Tullio Proietti, di a. 19, ab. in via S. Giovanni Decollato 29, trovandosi sulla banchina del Tevere per soddisfare ab un bisogno urgente, si era slanciato, senza che nessuno se ne avvedesse, nell'acqua, senza tornare più a galla. Alcuni amici, che lo attendevano nell'osteria Bellucci in via Arenula non vedendolo più ritornare si recarono nei pressi del Ponte Garibaldi, dove rinvennero la giacca ed il gilet dello sventurato. Seppero anche del disperato tentativo compiuto dal Colizza e da ciò poterono accertare la triste realtà, recandosi poi a narrare l'accaduto al Commissariato di S. Eustachio.

Gli effetti del vino. — All'ospedale del Policlinico ieri mattina si presentava il carrettiere Vittorio Grossi, di a. 20 ab in via Adda 127 per farsi medicare una ferita alla fronte. Interrogato dalla guardia di servizio, il Grossi dichiarava di essere stato la sera precedente, conciato in tal modo da uno sconosciuto non ricordando in quale luogo ed in che ora perchè in istato di ubbriachezza.

Quei sanitari lo dichiararono guaribile in giorni 10 s. c. La P. S. indaga.

Un capannone in fiamme. — A Pontegalera, l'altra sera verso le ore 21,30, si manifestava il fuoco in un capannone di proprietà dei fratelli Gaetano ed Attilio Schiavetti, distruggendo circa 300 quintali di foraggio colà contenuti. Ma le fiamme alimentate dal vento, non furono paghe di tanto, e ben presto si comunicarono anche ad un vicino fienile, di proprietà degli stessi fratelli Schiavetti, distruggendo altri 500 quintali di foraggi.

Fortunatamente tanto il capannone che il fienile erano assicurati. I RR. CC della Parrocchietta, in seguito ad indagini eseguite poterono assodare che il fuoco era stato provocato dall'imprudenza di qualche operaio che avrebbe gettato un fiammifero non bene spento oppure da qualche scintilla sprigionatasi da locomotiva in moto.

Per una sassata. — Nei pressi della propria abitazione in via Mastrogiorgio 27, circa le ore 13 di ieri lo stuccatore Michele Ribecca di a. 21, veniva colpito al viso da una sassata d'ignota provenienza. Alla Consolazione gli venne riscontrata una contusione alla guancia destra, guaribile in 15 giorni.

Cade da una scala. – Il muratore Filippo Capriccione di a. 17, ab. in via Cedro 29, lavorando ieri mattina nello stabile in via Bologna 38, e trovandosi su di una scala a piuoli ebbe la disgrazia di cadere al suolo, riportando la frattura del braccio sinistro. All'ospedale di S. Spirito quei sanitari lo giudicarono guaribile in giorni 35 s.c.

Due colpi di rivoltella e l'arresto di un ladro. — Erano da poco passate le ore due dell'altra notte quando l'attenzione delle guardie scelte Michele Corvetta e Giuseppe Lampito, fu attratta da due revolverate partite dallo stabile al n. 26 in via Flaminia. Gli agenti subito accorsero sul posto, dove trovarono il portiere dello stabile detto, dal quale seppero che alcuni individui si erano introdotti a scopo evidente di furto nel portone del palazzo sito in detta via al n. 16. Le guardie si portarono prontamente al posto indicato, ma già i messeri erano fuggiti, meno uno, che venne arrestato ed identificato per il pregiudicato Giovanni Sinistri, di a. 25, ab. al vic. dei Corridori 4. Furono pure sequestrati scalpelli, ed un martello da muratore, adoperati dai ladri, per tentare di divellere un'inferriata, sita nel cortile predetto. Si fanno indagini per l'arresto degli altri responsabili.

La sfortuna di un ladro. — Con molta circospezione e prudenza, l'altra notte, un ladro avvicinatosi al negozio di mercerie, in via Bergamo 4, di proprietà di tal Maria Manni, di a. 47, ab. in via Alberoni n. 4 tentava scassinare i lucchetti che assicuravano le sbarre di ferro apposte alle porte del negozio stesso.

Ma non potè condurre a termine l'opera sua, poichè fu sorpreso da una venditrice ambulante, certa Sabina Bernacchi di a. 42 ab. in via Bergamo 6. Vistosi in pericolo prudentemente l'ignoto messere se la dava a gambe portando seco purtroppo solo... i ferri del mestiere.

I rifiuti del Tevere. — Ieri mattina verso le 8.30 i barcaiuoli Francesco Serafini, di a. 36, ab. in via Monserrato 7, e Silvano Franconi, di a. 38, ab. in via Borgo Pio 60 rinvennero, sotto il Ponte Risorgimento, il cadavere di un giovane dall'apparente età di 18 ai 20 a. Dai vestiti si arguiva essere un operaio, ma ancora non si è potuto identificare.

Il suicidio di via Rasella. — In seguito ad indagini praticate dall'Autorità di Pubblica Sicurezza e contrariamente a quanto qualche giornale ha affermato trattasi evidentemente di suicidio, data anche la mancanza assoluta di traccie di violenza e di colluttazione. Il suicida è stato identificato-

per Alfredo di Giovanni, di a. 22, da Chieti, viaggiatore dell'Unione Tipografica Editrice Torinese, domiciliato in Avezzano e qui di passaggio.

Lo sbaglio di una bambina. — Emilia Carrozzi, di a. 2, nella propria ab. in via S. Paolino alla Regola 25, verso le 18 di ieri bevve per isbaglio della varecchina.

Accompagnata dalla madre Caterina Federici all'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Borseggio in tram. — Alle ore 18 di ieri in Via Cola di Rienzo, il pensionato Cesare Palmieri, di a. 50, ab. in via Due Macelli 47, trovandosi sulla piattaforma di un carrozzone elettrico della linea 14, venne destramente derubato di una catena d'argento, e di un *remontoir* d'oro del valore complessivo di L. 200. Al derubato non rimase altro conforto che denunziare il danno patito al commissariato di Prati, indicando quale presunto autore del borseggio, un giovane dall'apparente età di 18 anni, che si trovava vicino in tram. Il commissario cav. Valenti, indaga attivamente.

Grave scontro tra vetture. — Una scena spaventosa si svolse ieri sera, verso le ore 19.30, in via Capo le Case. Il cavallo di una carrozza da nolo, contrassegnata dal n. 100, avendo guadagnato la mano al vetturino, tal Alessandro Senesi, a corsa precipitosa scendeva per detta via quando giunse all'altezza di via Sistina si urtava con un'altra vettura da nolo, che veniva in direzione opposta e guidata dal vetturino Camillo Valle, di a 75, ab. in Via Benedetta B.

La violenza dello scontro fu tale, che le vetture si capovolsero, trascinando i malcapitati vetturini.

Alle grida ed ai lamenti dei feriti molta gente accorse e ben presto i disgraziati furono sollevati e trasportati all'ospedale di S. Giacomo.

Al Senesi furono riscontrate lesioni gravissime in varie parti del corpo e perciò quei sanitari lo dichiararono in pericolo di vita.

Per il Valle i medici non si pronunciarono, essendo molto più lieve l'entità delle ferite riportate.

Informati del triste accaduto i funzionari di P. S. del commissariato di Trevi iniziarono attive indagini per assodare l'eventuali responsabilità, ma nulla risultò a carico dei poveri vetturini.

Cavallo in fuga. — Alle 16 di ieri al vetturino Umberto Zacchini di a. 24, ab. in via Montebello 71, per il Corso Umberto I, e precisamente all'altezza di via di S. Giacomo, prese la mano il cavallo. Gli sforzi del vetturino per frenare l'animale che correva all'impazzata riuscirono vani, ed in piazza s. Carlo al Corso Zacchini si gettò dalla carrozza, riportando delle contusioni. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 8.

Il cavallo fu fermato da alcuni passanti all'altezza di via Tomacelli.

Revolverate d'allarme. — Iersera alle 21, nel piazzale di Porta S. Giovanni, Luigi de Caro di a. 34 fabbro ferraio, ab. fuori porta S. Giovanni 154, per futili motivi questionava con la propria moglie. Un passante, rimasto sconosciuto, per tema di guai maggiori estratta la rivoltella ne esplose un colpo. Alla detonazione accorsero due agenti dell'Esquilino che accompagnarono il Di Caro all'ufficio di P. S.

Il lavoro dei ladri. — Ieri alle 17 un ladro, rimasto sconosciuto, penetrato mediante chiave falsa, nell'abitazione di Domenico Leonardi in via delle Mura, di Porta Portese 22, rubò un fucile retro-carica, sedici lenzuola ed altri oggetti di biancheria per il valore di lire 300.

Il furto fu denunziato al commissariato di Trastevere.

— L'altra notte, ad ora imprecisata, un ladro, penetrato nel negozio di vino, sito in via Appia Nuova 41, di proprietà del signor Pietro Forti, rubava da un tiretto lire 70. Il furto fu denunziato alla delegazione del quartiere Appio.

Una guardia municipale ferita da una donna. — Questa notte, alle 23.30, in piazza Scossacavalli, Natale Torciante, di a. 45, venne a questione con la moglie Maria De Nicco, di a. 36, ab. in via Borgo Vecchio 31, locanda. Al clamore accorsero, per sedare la lite, le guardie municipali Annibale Antinori e Policarpio Fortunati. Il loro intervento non fu gradito ai due ospiti che inveirono con un cumulo di male parole contro gli agenti. Anzi la De Nicco passò subito ai fatti e con una roncola ferì la guardia Antinori alla mano sinistra.

La guardia ferita, recatasi all'ospedale di S. Spirito, fu giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni. I furiosi coniugi furono ridotti all'impotenza e tradotti in arresto al commissariato di Borgo dalla guardia Fortunati.

A colpi di bicchiere. — Antonio Lindozzi di a. 18, vaccaro, ab. in via Cassia 52, verso le 23 di ieri in una osteria nei pressi della propria abitazione, per motivi d'interessi venne a lite con certo Giuseppe Tiulti e da questo si ebbe una bicchierata alla testa riportando ferita lacero contusa. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 10.

Fate fermare il tram. — Augusta Cavalieri, di a. 37, ab. al viale delle Milizie 100, verso le 16 di ieri, in via Due Macelli, nello scendere da una vettura elettrica ancora in moto, cadde riportando la probabile frattura della spalla destra.

All'ospedale di S. Giacomo in osservazione.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE FORTI

Formato	Dimensioni Largh. cm.	Altezz. cm.	Lungh. cm.	Tariffa di locazione Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	26	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 5 Marzo 1913 — La 3ª Custodia vende gli ori 6 febbraio 1912

La 3ª Custodia vende i fagotti del 24 Aprile 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un pubblico affollatissimo convenne ieri alla rappresentazione della *Traviata*. Rosina Storchio, interprete insuperabile dell'appassionata eroina verdiana, fu acclamatissima e con lei ebbero vive feste il tenore Taccani e il m. Vitale che diresse con l'usato valore.

— Questa sera ultimo grande concerto del violinista Franz von Vecsey col seguente programma:

1. Sibelius — Concerto dedicato a Franz de Vecsey. – Allegro molto – Adagio – Finale.
2. *a*) Fr. de Vecsey — Racconto appassionato.
   b) Wieniawski — Valtzer Capriccio.
   c) Vieuxtemps — Rêverie.
   d) Wieniawski — Scherzo Tarantella.
3. Bach — Adagio e fuga.
4. Paganini — Concerto.

Al piano: il m. Leopold Spielmann.

Martedì prima rappresentazione della nuova opera *La leggenda delle sette torri*, libretto di Ottone Schanzer e musica del m. Alberto Gasco; e nella sala dei concerti ultima serata di Yvette Guilbert.

— Mercoledì *Gioconda* e giovedì — fuori abb. — *Isabeau*.

Fervono intanto le prove della *Linda* che si darà sotto gli auspici del *Sindacato dei Cronisti* e costituirà senza dubbio uno spettacolo del più grande interesse.

Argentina. — Si replica stasera *Niobe*, preceduta dal bel lavoro di Ferrari: *La medicina di una ragazza malata*.

— Quanto prima il nuovo lavoro di Tumiati: *Guerrin Meschino*.

Valle. — A richiesta si replica stasera *La presidentessa*, che seguita a destare irrefrenabile ilarità.

Nazionale. — La Franchini fu anche ieri assai festeggiata.

Nell'*Amleto* poi ebbe con lei un vivo successo personale il Fumagalli.

— Stasera ultima di *Teodora*.

Quirino. — Stasera Vincenzino Scarpetta darà un'altra brillante novità: *La fuga di Fricò*.

Apollo. — Sempre vivo il successo di Bambi.

Stasera nuovo debutto: Les Gambier's; domani Les Albertin's, combinazione aerea.

Salone Margherita. — Debuttano stasera *Ninì Bijou*, divetta eccentrica, e *Tilde Charmant*, canzonettista.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Concerto Franz Von Vecsey, ore 21.

Argentina. — *La medicina di una ragazza malata*, *Niobe*, ore 21.

Valle. — *La Presidentessa*, ore 21.

Nazionale. — *Teodora*, ore 21.

Quirino. — *La fuga di Fricò*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Adriano. — *Notte d'amore*, ore 21.

Manzoni. — *L'amore dei tre re*, ore 21.

Salone Margherita, Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 14.30.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VOLETE LA SALUTE?!...

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Capelli - Vedi 6. pagina

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

◆ (S) **Milano**, 2. L'on. deputato **Carlo Romussi** è morto alle 23.30.

(Avvocato e giornalista fu inviato alla Camera dal Collegio dei Corteolona nella XXII Legislatura e il mandato gli fu riconfermato nella presente).

Notizie parlamentari.

Esercizio di Stato dei telefoni

E' stata distribuita la relazione dell'on. Carcano al disegno di legge dell'on. Calissano « Modificazioni e aggiunte alla legge 15 luglio 1907 per l'esercizio di Stato dei telefoni ».

Comitato agrario nazionale

In una sala di Montecitorio si è riunito il *Comitato Agrario Nazionale*, presenti gli on. Benaglia, Camerini, Centurione, Ciacci G., Dentice d'Accadia, Giovanelli A., Maraini, Pareti, Patrizi, Poggi, Raineri, Scalini, Valvassori-Peroni, i sigg. comm. Franco e Sacerdoti e i rappresentanti dell'Associazione delle Cattedre Amb. di Agricoltura e della Lega Viticultori del Lazio.

Presiedeva l'on. Giovanelli.

Continuando nello svolgimento del proprio programma di lavori, fissato nelle adunanze del dicembre scorso, il Comitato ha iniziato, su relazione dell'on. Valvassori, l'esame del disegno di legge riguardante la *Istituzione di uffici interregionali di collocamento nei lavori agricoli* e del progetto compilato dal socio comm. Franco per la *Istituzione di Commissione provinciali di agricoltura*. Dopo una interessante discussione, alla quale presero parte quasi tutti i presenti, si è stabilito di esaurire lo studio dei due argomenti nelle adunanze successive.

Il socio comm. Sacerdoti ha poi riferito sui gravi danni che derivano alle campagne, specialmente dell'Emilia e delle Romagne, dalla *invasione delle arvicole* (topo campagnolo) e poichè oggi 3 si terrà a Modena una importante riunione per discutere sui mezzi tecnici più efficaci nella lotta contro tale tale flagello agrario e per formulare voti e domande per le pubbliche Amministrazioni e per Governo, lo stesso comm. Sacerdoti è stato incaricato di rappresentare alla riunione il Comitato agrario e venne deciso di presentare sull'argomento anche un'apposita interrogazione al Ministro di Agricoltura.

Dalla Libia

(S) **Tripoli**, 1. - Nella notte tra il 28 feb. e il 1º mar. alcune centinaia di ribelli appartenenti alle tribù confinarie condotti, a quanto sembra, da Sceik Sof, della tribù di predoni Neail, ancora non sottomessa, hanno attaccato il nostro presidio di Bu - Agilah. Il combattimento si è risolto a nostro favore, in seguito ad un audace contr'attacco delle nostre truppe che hanno disperso i ribelli, infliggendo loro gravi perdite.

Da nostra parte si sono avuti tre ascari morti e ferito leggermente ad un braccio il maggiore dei bersaglieri Coralli.

I ribelli hanno abbandonato sul terreno trentacinque morti, fra cui due capi, ed altri furono trasportati fuori del campo insieme con numerosi feriti.

Ministero Colonie

LE RISCOSSIONI DOGANALI NELLA LIBIA.

Le riscossioni doganali in Tripolitania e Cirenaica, durante il febbraio corrente anno, ammontarono complessivamente a L. 542.183,06, di cui L. 21.146.70 per diritti marittimi e sanitari, e L. 521.036.36 per le importazioni così distribuite.

Tripoli L. 388.186.70; Homs L. 11.166.60; Misurata L. 17.460.40; Zuara L. 8.424,95; Bengasi L. 56.168.06 Derna L. 34.820,15; Tobruk L. 5.785.50.

COMMISSIONE AGROLOGICA PER LA LIBIA.

Il professore Pacona ha telegrafato da Tripoli al Ministro on. Bertolini che la Commissione governativa per gli studi agrologici della Tripolitania, da lui presieduta, ha iniziato i suoi lavori il 1º marzo.

Ministero Lavori Pubblici.

L'ACQUEDOTTO DI CAGLIARI.

In seguito allo scavo del canale emissario della bonifica di Monserrato la conduttura principale è rimasta sospesa attraverso il canale; e, per evitare ogni possibile danno, il Min. on. Sacchi ha subito disposto perchè si provveda ai lavori occorrenti per la sistemazione della conduttura, che saranno eseguiti entro breve termine.

LAVORI PUBBLICI IN ROMAGNA.

Il Ministro ha autorizzato la esecuzione di alcune opere pubbliche nelle provincie di Ravenna e Ferrara. I nuovi lavori, che varranno anche ad alleviare la disoccupazione operaia esistente in quelle provincie, riguardano: la sistemazione dell'argine destro del Reno nel pressi dello sbocco del Santerno; le difese frontali in destra del Montone, e del Lamone; la sistemazione dell'argine in Froldo-Maranina a destra di Panaro; la costruzione di una banca in destra di Volano, in territorio di Massafiscaglia.

LE FERROVIE COMPLEMENTARI DELLA SICILIA.

L'on. Sacchi ha pure autorizzato la stipulazione del contratto di appalto con la ditta Gaudio Antonio, rimasta aggiudicataria in base all'asta tenutasi, dei lavori per la costruzione del tronco Grottacalda–Piazza Armerina della linea complementare Assoro – Valguarnera – Piazza Armerina.

Ministero Pubblica Istruzione

La commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno ed isole continuando i suoi lavori, presenti gli on. Del Giudice, on. sen. Carle, on. Mendaia, comm. Pironti e comm. Corradini, ha approvato le proposte pel conferimento dei premi ai maestri delle provincie di Ancona, Aquila, Avellino, Ascoli Piceno, Benevento, Cagliari Campobasso, Caserta e Catanzaro.

I premi sono in L. 100 per ciascun insegnante.

Sono stati concessi premi per insegnamenti speciali a n. 22 insegnanti della provincia di Sassari.

Sono stati approvati gli elenchi per l'assistenza scolastica nelle provincie di Avellino e Campobasso.

La Commissione continua le sue sedute.

Per la riforma della libera docenza

L'on. Credaro ha presentato al Senato un disegno di legge per la riforma della libera docenza.

Il Ministro, nella relazione che accompagna il disegno di legge, dopo aver detto che fino ad oggi la libera docenza mai fu chiaramente regolata da una legge che affrontasse direttamente per intiero il problema del libero insegnamento, quantunque molti e opportuni ritocchi sieno stati fatti alla legge Casati, esprime il suo convincimento che più facilmente si potrà raggiungere il fine proposto quando saranno migliorati i mezzi e accentuate le garanzie per la nomina dei liberi docenti.

Il Ministro quindi aggiunge:

L'abilitazione alla libera docenza è concessa, per una determinata disciplina, a chi abbia ottenuto la laurea da non meno di 4 anni e dia prova di attitudine scientifica e di cultura profonda sulla disciplina che si propone di insegnare, con titoli integrati da una conferenza intorno ai titoli stessi e da prove didattiche e sperimentali.

La relazione poi indica come deve essere nominata la commissione giudicatrice e quali funzioni abbia e come debba esercitarle.

La libera docenza, dice la relazione, è conferita per Decreto Reale e può essere esercitata in qualsiasi Università o Istituto Superiore, dove si insegna la materia per la quale si è ottenuta.

L'autorizzazione ad insegnare a titolo privato può essere concessa anche per corsi non professati a titolo pubblico. Ma in tal caso occorre il parere del Consiglio Superiore della P. I.

La relazione poi determina quale sia il valore legale del corso dato a titolo privato, quale sia la quota annua spettante al libero docente pel suo insegnamento, quando si perda la qualità di libero docente, e quali siano gli oneri che gravano sugli aspiranti alla libera docenza.

La nuova riforma proposta dall'on. Credaro contiene, in sostanza le seguenti modificazioni principali.

Abolizione del conseguimento della libera docenza per esami.

Facoltà di esercitare la libera docenza non in un solo istituto, ma dovunque si insegni la materia per la quale si è ottenuto.

Le altre disposizioni rimangono quelle ora vigenti, salvo ad essere mutate quando si verrà alla riforma generale della istruzione superiore

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI E MUTUA PENSIONI TORINO.

Le domande di passaggio alle forme di assicurazioni popolari offerte ai soci della Cassa Mutua Pensioni in liquidazione, dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni furono negli ultimi giorni di febbraio così numerose che non potettero tutte aver corso entro il termine stabilito, nonostante che in previsione di ciò, fosse stato notevolmente aumentato il personale destinato a raccogliere tali domande ed a redigere i nuovi contratti, così presso la sede centrale di Torino come presso le succursali e le agenzie della Cassa.

In considerazione di siffatte circostanze, e per non far perdere ai soci della Cassa che avevano presentata domanda in tempo utile il beneficio della decorrenza dei nuovi contratti dal 1º gennaio, e inoltre per favorire gli altri soci che desiderassero fruire di tale vantaggio, la Direzione Generale dell'Istituto Nazionale ha deliberato che, anche per i contratti che verranno firmati entro il mese di marzo, la decorrenza delle polizze possa essere retrodatata al 1 gennaio.

Ministero Marina

Il professore straordinario stabile nel personale civile insegnante della r. accademia navale Siegers Guglielmo è stato collocato a riposo

I seguenti professori della r. accademia navale, collocati a riposo sono stati insigniti dell'onorificenza per ciascuno indicata:

Bonolis Alfonso – commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro;

Siegers Guglielmo – cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro;

Berioni Giacomo – ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

VARO DI UN SOMMERGIBILE.

(S) **Livorno**, 2. — Nel cantiere Orlando alle 11.25, in presenza delle autorità, è stato varato felicemente il sommergibile *Zoea* costruito per conto della regia marina, gemello del *Fisalia*. Dirigeva le operazioni del varo splendidamente riuscite l'ing. Giuseppe Orlando fu Salvatore.

Informazioni estere

ELEZIONI POLITICHE IN UNGHERIA.

Budapest, 2. — Ieri ebbero luogo due elezioni suppletive attese con interesse, data la situazione politica piuttosto agitata. La giornata fu favorevole all'opposizione.

Nel collegio di Budapest IX vacante per la morte di Jakabffy (ministeriale) fu eletto Springer (oppos.) 3003 voti; Helvay (min.) ebbe 1660, Nagy (rep.) 191.

Nel collegio di Ipolsagy, l'on. Jankowich che si era dimesso in omaggio alla legge, in seguito alla sua nomina a Min. della P.I. fu rieletto con [illegible] voti contro 1120 del candidato clericale di opposizione. La maggioranza ministeriale è però discesa da 600 voti a 220.

IL COMPLOTTO DI COSTANTINOPOLI SVENTATO

◆ (S) **Costantinopoli**, 2. Il Governo pubblica, a proposito del complotto che è stato scoperto, un comunicato, il quale dice che un'inchiesta ha stabilito che un gruppo composto del Principe Sabah Eddine, di Lufti bey, di Sidki bey di Erzerum, di Said Bey originario di Mouch, di Hassan e di altri, riunito presso il Principe, ordì un complotto per rovesciare il Governo attuale.

Nell'ultima riunione Lufti Bey dichiarava che il solo mezzo di salvare il paese era costituire un Gabinetto di partigiani del decentramento e, che con un simile Gabinetto, anche se Adrianopoli cadesse, il Governo garantirebbe la conclusione della pace a condizione di fare di Adrianopoli una zona neutra, otterrebbe un prestito di 50 milioni di lire turche, e farebbe sì che le Potenze non si ingerirebbero più per trenta anni negli affari interni della Turchia.

Occorreva però soprattutto rovesciare il Gabinetto attuale.

La riunione decise di organizzare una manifestazione davanti alla Porta per biasimare pubblicamente la politica del Gabinetto; di recarsi poi in massa davanti al Palazzo Imperiale per domandare la destituzione del Gabinetto, il suo rinvio alla Corte Marziale e la costituzione di un Gabinetto di partigiani del decentramento. La decisione esprimeva l'avviso che occorresse arrestare i membri del Governo e i loro fautori, ed imbarcarli su un battello che sarebbe pronto al momento dell'arresto.

Said Bey ed Hassan avevano in tasca e presso di loro schizzi del Palazzo della Porta e dei dintorni, ciò che mostra che essi erano incaricati di stabilire i particolari dell'attuazione della manifestazione rivoluzionaria. Sidki, che è membro del Club del partito dell'Accordo liberale a Erzerum, e un individuo che non è stato ancora arrestato, ma di cui si conoscono i connotati, e che parla correttamente il francese, si occupavano di fare stampare i proclami in una tipografia appartenente al signor Pontazis, suddito greco, abitante a Pera.

La stampa dei proclami fu terminata venerdì 21 febbraio a sera, quando la polizia, avuto sentore del complotto, arrestò Sidki che ordinava delle bombe a un rivoluzionario persiano. Fu perquisito la tipografia e repertate le circolari, con l'arresto del gerente della tipografia e d'altre persone.

In presenza delle prove che accertavano la colpa del segretario particolare del Principe Sabah Eddine e di Lufti Bey, le autorità fecero il 27 febbraio perquisizioni nel palazzo del principe.

Lufti Bey ed alcuni altri complici sono in fuga.

Le persone arrestate saranno oggi deferite alla Corte Marziale.

STATI UNITI E COLOMBIA

Per la ferrovia del Panama

(S) **Bogota**, 2 — Sono state pubblicate ufficialmente le cinque proposte degli Stati Uniti.

Questi offrono una somma di 100 milioni di dollari propongono di sottoporre all'arbitrato il diritto revocabile della Colombia sulle ferrovie di Panama si dichiarono pronti ad esercitare la loro influenza in favore della Colombia nella delimitazione della frontiera tra essa e la Repubblica di Panama, come pure nelle altre questioni internazionali ed offrono di accordare alla Colombia i diritti di preferenza circa il Canale di Panama. Gli Stati Uniti chiedono infine, il diritto di stabilire una stazione di carbone a Sant'Andrea per 75 anni, a datare dall'apertura del canale di Panama.

La Cancelleria colombiana ha respinto l'insieme di tali proposte, dichiarando che essa esigerà l'arbitrato circa la responsabilità del Governo nord-americano nella separazione di Panama in violazione del trattato del 1846.

Il ministro degli Stati Uniti ha ritirato le sue proposte.

LA SPAGNA NEL MAROCCO

(S) **Madrid**, 2— *L'Imparcial* nella edizione della provincia, annuncia che il marchese di Villasinda, Ministro di Spagna a Tangeri, è sbarcato a Cadice Egli si reca presso la sua famiglia.

Intervistato il diplomatico ha detto che ritiene necessario modificare i decreti relativi alle attribuzioni della Legazione spagnuola. Ha dichiarato che i suoi colloqui col colonnello Fernandez e con Raisuli non hanno importanza. Raisuli, egli dice, è un uomo amministratore e manifesta sentimenti devoti verso la Spagna. Circa l'attitudine attuale degli indigeni, il marchese Villasinda, malgrado il suo soggiorno al Marocco da due anni, ha detto che è difficilissimo formulare una opinione precisa a tale riguardo.

Il marchese di Villasinda non tarderà a ritornare al suo posto.

NEL VENEZUELA

(S) **New York**, 2 — Un dispaccio da Wilhemstad annunzia che una sollevazione è avvenuta al Venezuela nello Stato di Cugillo. Jaun Aranjo con 800 uomini avrebbe preso le armi.

PER GLI ACCORDI COMMERCIALI TRA ITALIA E SPAGNA.

(S) **Madrid**, 2. — L' *Imparcial*, parlando della probabilità di un accordo italo-spagnuolo, considera che tale accordo sarebbe lusinghiero per la Spagna. Noi dobbiamo affrettarci, dice il giornale, a stringere i nostri legami con ogni nazione che offra facilitazioni per lo sviluppo del nostro commercio. Il solo mezzo di uscire dal nostro isolamento è quello di concludere trattati di commercio. Usciremo dalla situazione attuale soltanto quando un governo che si renda conto dei veri bisogni generali affronterà risolutamente la politica dei trattati commerciali. Se l'Italia ci offre vantaggi, noi non dobbiamo esitare ad accettarli, a meno che una intesa colla Francia nella questione economica non ci offra sufficienti vantaggi.

Il giornale lamenta che un tale accordo non abbia potuto essere fatto finora colla Francia e dice che sarà difficilissimo che la Spagna possa mai giungere a un accordo politico con una nazione colla quale essa si troverebbe in completo disaccordo dal punto di vista commerciale.

REGIA DEI TABACCHI OTTOMANI.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Le trattative tra il Governo e il Debito pubblico circa la Regia dei tabacchi sono bene avviate. Si parla di prolungare di dieci anni la concessione della Regia attuale mediante una lieve modificazione della convenzione e un anticipo di un milione o di un milione e mezzo di lire.

CONFERENZE INTERNAZIONALE DEI MINATORI.

(S) **Bruxelles**, 2. — Il *Peuple* annunzia che il comitato, internazionale dei minatori ha deciso di tenere il suo prossimo Congresso a Carlsbad nel 1913 e di aderire alla Federazione internazionale della Unione dei minatori dell'Ovest degli Stati Uniti.

I delegati dei vari paesi hanno promesso ai belgi la loro solidarietà durante lo sciopero generale; i delegati inglesi hanno promesso di rivolgere un appello ai minatori inglesi; il delegato tedesco e i delegati dei minatori francesi hanno promesso di fare appello alla solidarietà dei compagni.

LA VERTENZA PEL CANALE DI PANAMA.

(S) **Washington**, 2. E' stata consegnata un'altra nota inglese al Segretario di Stato Knox a proposito del Canale di Panama.

La nota non emana direttamente da sir E. Grey e contiene osservazioni presentate dall'Ambasciatore Bryce il quale insiste perchè la soluzione della questione sia compresa definitivamente nel trattato di arbitrato.

Knox ricevendo la nota ha dichiarato che si riserva di rispondere.

GRECIA

◆ (S). **Atene**, 2. All'assemblea generale della Banca nazionale greca, il governatore Valaoritis ha illustrato le cifre della situazione della Banca, osservando come questa, che rispecchia la situazione generale del paese, è dopo quasi cinque mesi di guerra più forte che all'apertura delle ostilità.

La Banca ha prestato il suo concorso finanziario al Governo e può prestargliele ancora senza alcun timore della propria situazione.

CINA

(S) **Bruxelles**, 2— Un dispaccio da Pechino annuncia che è stato firmato un accordo tra il Governo cinese e la Società della ferrovia di Pien-lo per l'emissione di un prestito cinese di 100 milioni al 5% destinati all'attuazione della ferrovia da Pien-lo al mare da una parte e da Pien-lo a Kan-suh dall'altra.

Il Governo cinese ha fissato il prezzo di emissione a 91% e ha deciso che l'emissione debba aver luogo a Bruxelles nella seconda quindicina di marzo. L'impresa della costruzione di questa nuova ferrovia, lunga quasi 2500 chilometri, è stata affidata a una società franco-belga che ha costrutto la linea di Pien lo attualmente in esercizio.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 2 — E' stata decisa la concessione ad una società di Parigi della ferrovia dai Dardanelli a Smirne. La convenzione relativa sarà firmata prossimamente.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Soc. Veneziana. — Il *Barbarigo* è partito il 1 da Catania per Massaua e Calcutta.

— Il *Caboto* è partito il 28 da Porto Said per Catania e Venezia.

— Il *Veliero* è partito il 26 da Palermo per Lisbona.

— Il *Daniele Manin* è partito da Bombay per Colombo e Calcutta

— Il *Dandolo* è partito da Calcutta per Massaua e Venezia.

Societa' Nazionale. — Il postale *Sicilia* è partito da Aden diretto a Bombay.

Lloyd Italiano. — Il celere *Rio de Janeiro* proveniente da Napoli, Gibilterra e Dakar, è giunto a Pernambuco al 1 corrente ed ha proseguito per Rio de Janeiro e Santos.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Tommaso di Savoia* è partito il 2 da Genova diretto a Barcellona, Santos e Buenos Ayres.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 23 Febbraio al 1º Marzo 1913

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Bovi e vacche nos. da stramo	Quint.	165 —	180 40
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte della camp. romana	»	— —	— —
Vitelli da latte nazionali diversi	»	1[illegible] —	232 —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	[illegible] —	1[illegible] —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	160 —	175 —
Capretti	»	1[illegible]0 —	1[illegible]0 —
Polli di Toscana	Paio	[illegible] —	[illegible]
Pollanche	»	[illegible] —	[illegible]
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	[illegible]	7 —
Pollastri e pollanche molli	»	[illegible]	8 75
Pollastri delle Marche	»	4 [illegible]	[illegible] —
Pollanche delle Marche	»	4 [illegible]	[illegible] —
Galline delle Marche	»	[illegible]	7 —
Pollastri di Perugia	»	4 [illegible]	5 —
Galline di Perugia	»	7 —	7 —
Pollanche di Perugia	»	[illegible] —	[illegible]
Piccioni	»	1 [illegible]	1 [illegible]
Galline Faraone	»	[illegible] —	[illegible]
Anitre	»	[illegible] —	[illegible] —
Gallinaccio vivo	Kilog.	[illegible] —	3 —
Gallinaccetta viva	»	[illegible]	[illegible]
Gallinaccio macellato	»	[illegible]	[illegible]
Gallinaccetta macellata	»	[illegible]	[illegible]
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero P.a Romana	Quint.	[illegible] —	30 50
Grano tenero staz. diverse	»	29 75	30 —
Granone Provincia Romana	»	[illegible]	[illegible]
Semolino di grano duro	»	[illegible]	[illegible]
Pasta Romana Semolino N. 0	»	76 30	76 —
Pasta id N. 1	»	[illegible]	[illegible] —
Pasta id N. 2	»	[illegible]	[illegible] —
Pasta id N. 3	»	— —	— —
Crusca	»	15 —	15 [illegible]
Avena staz. Roma	»	18 —	25 [illegible]
Avena stazioni diverse	»	[illegible] —	[illegible]
Orzo da birra	»	[illegible] —	[illegible]
Patate di Viterbo	»	7 [illegible]	[illegible] —
Patate di diverse provenienze	»	7 —	7 [illegible]
Cruschello	»	14 —	14 [illegible]
Fagiuolina nuova	»	[illegible] —	[illegible] —
Farine nostrali nuove stazioni Roma	»	[illegible]	[illegible]
Farine nostrali nuove stazioni diverse	»	[illegible]	[illegible] —
Semi di lino stazione Roma	»	[illegible] —	[illegible] —
Riso Cinese 1 qual.	»	[illegible] —	[illegible] —
Riso Cinese 2 qual.	»	[illegible] —	[illegible] —
Riso Fogliono gigante 1 qual.	»	[illegible] —	[illegible] —
Riso giapponese brillato	»	[illegible] —	[illegible] —
Riso Camolino	»	[illegible] —	[illegible] —
Cacao Para o maragnano	»	— —	— —
Cacao Ceylan	»	— —	— —
Cacao S. Domingo [illegible]	»	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Porto Rico 1 qual. [illegible]	»	[illegible] —	400 —
Caffè Porto Rico 2 qual.	»	375 —	3[illegible] —
Caffè Jacmel o Gonaive	»	3[illegible] —	[illegible] —
Caffè Moka	»	— —	— —
Caffè Chounde	»	— —	— —
Caffè Bahia [illegible]	»	— —	— —
Caffè Santos 1 qual.	»	— —	— —
Caffè abissino	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	— —	— —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	3[illegible] —	3[illegible] —
Zucchero extra-fine (senza tara)	»	[illegible]	[illegible]
Zucchero in pani [illegible]	»	[illegible]	[illegible] —
Zucchero [illegible]	»	1[illegible] —	1[illegible] —
Zucchero cristallo	»	[illegible]	[illegible]
Burro dell'Agro Romano, puro	»	— —	— —
Burro di Milano 1 qual.	»	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Milano 2 qual.	»	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Reggio Emilia	»	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio detto a cavallo 1 qual.	»	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio detto a cavallo 2 qual.	»	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio detto a cavallo 3 qual.	»	— —	— —
Uova in partite (dazio compreso)	migliaio	[illegible] —	[illegible] —
Uova in partite [illegible]	»	[illegible] —	[illegible] —
Olii d'oliva di [illegible]	Quint.	[illegible] —	[illegible] —
Olii fini	»	175 —	[illegible] —
Olio mangiabile	»	— —	— —
Olio d'oliva delle Puglie, fino	»	[illegible] —	[illegible] —
Olii di Sabina e Lazio, fini	»	[illegible] —	1[illegible]0 —
Vino romano sul posto	Ettolitro	[illegible] —	[illegible]
Vino dei Castelli Romani 1 qual.	»	[illegible] —	[illegible]
Vino [illegible]	»	[illegible]	[illegible]
Vino Albano	»	[illegible] —	[illegible]

per il Presidente della Sezione [illegible]

CARLO ALBERTO CANESTRELLI

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.

REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . Anno L. 20 — Stati dell'Unione (ecc). . . . Anno L. 40
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 22-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

SOCIETA' NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND — TRASPORTI MOBILIA — ROMA — DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

...*Il* **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile* nell'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,35.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

ASCENSOR FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	lisci L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	3 Num. L. 11,75	7/10 L. 4.—
» 7 » 2,80	Elettati oro » 1,80	» 16 » 1,80	4 » » 15,50	8/10 » 3.80
» 8 » 3,20	legno » 0,25	» 18 » 2,20	6 » » 21,—	9/10 » 10.70
» 9 » 3,25	» » 0,30	» 21 » 2,75	8 » » 25,75	Cordoni di seta
» 10 » 4,75	Perelle » 0,45	secche » 4,50	10 » » 28,50	al metro L. 0,20
» 12 » 6,—			12 » » 32,—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-34

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

					Festivo
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

Albano - Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.

Anzio - Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10.10 - 17.30.

Nettuno - Anzio — Partenze per Roma ore: 7.20 - 12.23 - 18.13.

Ronciglione . Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1912 - 1913.**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

12ª Decade - dal 1 al 10 Febbraio 1913.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eser.	13. [illegible]5 (a)	13.4[illegible]0 (a)	+ 2[illegible]5 (a)	23	23	—
Media	13.6[illegible]2	13.[illegible]3[illegible]	+ 2[illegible]4	23	23	—
Viaggiatori	5.[illegible]74.—	[illegible]0.8[illegible]	+ 621.773.14	6.[illegible]85.—	5.777.36	+ 307.64
Bagagli e cani	235.811.—	213.437.56	+ 22,373.44	344.—	325.39	+ 18.61
Merci G P. V.	1.667.012.—	1.662.150.90	+ 4.861.10	7.955.—	7.534.57	+ 420.43
Merci P. V.	7.[illegible]50.[illegible]89.—	6.787.158.11	+ [illegible]62.830.89	7.116.—	6.747.64	+ 368.36
TOTALE	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	21.[illegible]00.—	20.384.96	+ 1115.04

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO AL 10 FEBBRAIO 1913.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	Differenze
Viaggiatori	[illegible].43.—	[illegible]9.0.03	+ [illegible]8[illegible].778.03	140.141.—	133.763.76	+ 6.377.24
Bagagli e cani	5.791.473.—	5.439.182.42	+ 352.290.58	6.444.—	6.176.39	+ 267.61
Merci G.P.V.	38.910.638.—	35.514.407.92	+ 1.436.230.08	76.075.—	72.617.24	+ 3.457.74
Merci P. V.	1[illegible]8.319.703.—	[illegible]9.622.663.96	+ [illegible].697.039.04	155.140.—	148.162.99	+ 6.977.01
TOTALE	341.472.562.—	[illegible]	+ [illegible]37.[illegible]	3[illegible].00.—	360.720.38	+ 17.079.62

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.073.01	9[illegible].64	+ 99.40
riassuntivo	24.[illegible].57	24.121.24	+ 818.33

(a) Esclusi: la linea Cerignola Stazione - Città ed i tronchi Confine Francese - Modane e Desenzano - Desenzano Lago.

CAPELLI

barba, baffi, crescono a meraviglia, con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri* di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garantita.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.20	10.— 18.—	13.35 19.35	16.25 22.20
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		8.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25 20.15	17.10 22.15	17.45 23.30
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.6			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER:

Frascati: 7.30 - 8 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano - Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10.1 - 13.1 - 16,1 - 19.1

PARTENZE PER ROMA DA

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano - Albano: 6, 26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16.8 - 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)

Da **Genzano** per **Frascati** 7,9 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21.19 - (festivo) (limitate a Marino)

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 - 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12.20 - 13,1 - 13,57 - 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 19,57 -

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p.	6.30	8.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.28	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18. 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.55	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

GUIDA DEL FORESTIERE

INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale* v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori Porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, accesso v. delle Fondamenta viale dei Giardini, dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di Sculture Antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca* p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca* v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. d'Arte *Moderna* pal. dell'Esposizione dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane, dalle 10 alle 17.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 16
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARCALLA p. S. Sebastiano dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE di *S. Calisto*, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15½.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal Portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM v. S. Gregorio I dalle 9 alle 17.
COLOSSEO *Gallerie superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

ASMA bronchiale uricemica

Enfisema polmonare

ARTERIOSCLEROSI

VARICI

TUMORI ANGIOMATOSI

NEVROSI DEL CUORE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati.
Custodia in apposito locale corazzato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi Via Natale Del Grande 27, Roma. 1252

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato elegantemente affittasi causa partenza via Venti Settembre. Ottima esposizione. Rivolgersi portiere [illegible] 6. [illegible]

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

L. . SOTTUFFICIALE [illegible] detto ad un'azienda daziaria di esattorie nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

UNIVERSITARIA matematica, dà lezioni, ripetizioni, prepara esami esterni scuole medie inferiori e normali. Miti pretese. Scrivere Olga Matheis, Carona 13. 1255

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc. Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1250

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Stabilimento del "POPOLO ROMANO,"
Carta delle Cartiere Meridionali